

Acc. "D"



COMUNE di FAENZA
Settore Territorio

ADOTTATO	ATTO C.C. n. 116 (Var. n. 62)	del 23 aprile 2012
	ATTO C.C. n. 277 (VALSAT Var. n.62)	del 12 novembre 2012
B.U.R.	n. 83 (Var. n. 62)	del 23 maggio 2012
	n. 267 (VALSAT Var. n.62)	del 5 dicembre 2012
APPROVATO	ATTO C.C. n.	del

VARIANTE al PRG n. 62

Aree pubbliche ed altre modifiche minori

CONTRODEDUZIONI ATTI DI PUBBLICAZIONE

APPROVATO CON ATTO
C.C. n. 236 del 28.10.2013

Il Sindaco:
Giovanni Malpezzi

Progettisti:
Ennio Nonni

**Assessore alle Politiche
del Territorio:**
Matteo Mammini

Responsabile del procedimento
Daniele Babalini

Il Dirigente
Ennio Nonni

Collaboratori:
Cinzia Neri
Daniele Bernabei
Silvia Laghi

IL CAPO SERVIZIO PROGETTAZIONE
URBANISTICA - AMBIENTALE
(Arch. Daniele Babalini)

Luglio 2013

Variante al P.R.G. n. 62
“Aree pubbliche ed altre modifiche minori”

I N D I C E

1. Atti pubblicazione:
 - pubblicazione B.U.R. (*Variante n. 62 - Valsat*)
 - inserzione stampa locale (*Variante n. 62 - Valsat*)
 - richiesta di integrazioni da parte della Provincia di Ravenna
 - lettera di trasmissione delle integrazioni alla Provincia di Ravenna
 - parere ARPA
 - parere AUSL
 - parere Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna
 - Delibera G.P. n.71/2013 in merito ai pareri:
 - art. 35 L.R. n. 20/2000;
 - art. 5 L.R. n. 20/2000;
 - art. 5 L.R. 19/2008
2. Risposta alle osservazioni della Provincia di Ravenna
3. Lettera a firma del Segretario Generale sulle osservazioni pervenute
4. Dichiarazione del Dirigente del Settore Territorio che attesta l'avvenuta comunicazione alle autorità militari
5. Dichiarazione del Dirigente del Settore Territorio sui vincoli che interessano l'area di intervento
6. Dichiarazione di sintesi

Variante al P.R.G. n. 62
“Aree pubbliche ed altre modifiche minori”

1. Atti di pubblicazione:

- pubblicazione B.U.R.
- inserzione stampa locale
- richiesta di integrazioni da parte della Provincia di Ravenna
- lettera di trasmissione delle integrazioni alla Provincia di Ravenna
- parere ARPA
- parere AUSL
- parere Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna
- Delibera G.P. n.71/2013 in merito ai pareri:
 - art. 35 L.R. n. 20/2000;
 - art. 5 L.R. n. 20/2000;
 - art. 5 L.R. 19/2008

Parte seconda - N. 67

Anno 43

23 maggio 2012

N. 83

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

8 MAGGIO 2012, N. 74: Indirizzi per la programmazione sociale e dei servizi educativi per la prima infanzia per l'anno 2012, ai sensi delle LL.RR. 12 marzo 2003, n. 2 e 10 gennaio 2000, n. 1 e in attuazione del Piano sociale e sanitario regionale. (Proposta della Giunta regionale in data 26 marzo 2012, n. 355) 5

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2505 - Risoluzione proposta dai consiglieri Zoffoli, Mazzotti, Fiammenghi, Casadei, Ferrari e Pariansi per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte a valorizzare e migliorare, sia dal punto di vista tecnico che della fruibilità da parte dell'utenza, la linea ferroviaria che collega Faenza, Borgo San Lorenzo e Firenze 15

RISOLUZIONE: Oggetto n. 2584 - Risoluzione proposta dai consiglieri Sconciaforni, Donini, Naldi, Meo e Barbati per chiedere al Parlamento e al Governo di non procedere all'acquisto di cacciabombardieri F35, destinando i relativi fondi al rilancio ed allo sviluppo e procedendo inoltre alla revisione e alla riduzione della spesa militare 16

RISOLUZIONE: Oggetto n. 2682 - Risoluzione proposta dai consiglieri Barbati, Casadei, Grillini, Monari, Mumolo, Ferrari, Marani, Costi, Mori, Donini, Sconciaforni, Naldi, Carini, Piva, Cevenini, Luciano Vecchi, Mandini e Pagani per invitare la Giunta a porsi in collaborazione con le altre strutture istituzionali al fine di consolidare la rete tra soggetti pubblici e privati che realizzano corsi di lingua italiana rivolti a cittadini stranieri in regime di detenzione carceraria 16

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

12 DICEMBRE 2011, N. 1827: Ridefinizione dei criteri di riparto per interventi di sistemazione, miglioramento e costruzione di opere stradali - L.R. 3/99 e s.m.i. - Annullamento della delibera 1339/06. Assegnazione e concessione dei fondi per l'annualità 2011 17

10 APRILE 2012, N. 405: L.R. 3/1999 e s.m.i. Assegnazione e concessione fondi alle Province delle somme relative all'anno 2012 per la manutenzione straordinaria delle strade 18

16 APRILE 2012, N. 424: Procedura di verifica (screening) re-

lativa al progetto di impianto di recupero di rifiuti non pericolosi esistente a Gambettola (FC) presentato dalla ditta Metalcavi Srl (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4) 19

16 APRILE 2012, N. 425: Procedura di verifica (screening) relativa alla concessione in sanatoria delle derivazioni da Rio Guadarolo e Rio Freddo afferenti agli impianti idroelettrici Enel Produzione SpA - UB Bologna di Ligonchio e Predare in comune di Ligonchio (RE) (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni) 19

16 APRILE 2012, N. 463: Valutazione di impatto ambientale (VIA) sul progetto di realizzazione di un impianto di solidificazione dello zolfo liquido presso il sito multi societario "area nord" di Ravenna in Via Baiona 107 proposto da Ravenna Zolfi Srl. Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni) 19

16 APRILE 2012, N. 467: Modifica, ai sensi del DLgs n. 387/03 e della L.R. n. 26/04, all'autorizzazione unica all'impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili in comune di Conselice di proprietà Unigrà rilasciata con delibera di Giunta n. 1778/06 e modificata con delibera di Giunta n. 1013/11 24

23 APRILE 2012, N. 478: Direttiva per l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 12 della Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 26

23 APRILE 2012, N. 505: Approvazione modalità di svolgimento delle attività di indirizzo, valutazione e monitoraggio a valere sulla L.R. 7/02. Approvazione avviso pubblico per la presentazione di candidature per membri del Comitato degli Esperti di cui alla L.R. 7/02, art. 9 27

23 APRILE 2012, N. 507: L.R. n. 11/1993 Art. 13 - Inserimento del Pesce gatto africano (*Clarias gariepinus*) nell'elenco delle specie ammesse per la pesca a pagamento. Integrazione della deliberazione n. 5463/1993 36

23 APRILE 2012, N. 510: Disposizioni per l'attuazione della misura di agevolazione finanziaria alle imprese per l'assunzione e la stabilizzazione di giovani anno 2012 37

23 APRILE 2012, N. 511: Nomina dell'Assessore Gian Carlo Muzzarelli nel Consiglio Direttivo di Itaca - Roma 54

23 APRILE 2012, N. 513: Piano di azione ambientale 2011/2013: Linee e indirizzi per la programmazione dei progetti regionali 54

- visto il comma 1 dell'art. 27 del D.L. 201/2011;
 - visto l'art. 25, comma 2, della L. 47/1985 e successive modifiche e integrazioni; avvisa che gli elaborati riguardanti l'adozione della variante specifica al PRG - 2/2012 inerente modifiche cartografiche e normative, sono depositati a libera visione del pubblico presso il Settore Programmazione Urbanistica per 30 giorni interi e consecutivi a far data dal 23/5/2012 al 21/6/2012.

Chiunque sia interessato può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
 Anna Maria Biscaglia

COMUNE DI COMPIANO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al Piano regolatore generale in località Breia e Premassato

Il Responsabile del Servizio rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 26/4/2012, esecutiva, è stata approvata la variante parziale al Piano regolatore generale di Compiano in località Breia e Premassato adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 29/11/2011.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Piero Bucci

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di adozione variante al PRG n. 62

Con atto C.C. n. 116 del 23 aprile 2012 (immediatamente esecutivo) è stato adottato il provvedimento di seguito descritto: "Variante al P.R.G. n. 62. Aree pubbliche ed altre modifiche minori. - Aggiornamento del Piano Strategico del Centro Storico - Recepimento aggiornamenti relativi alla scheda n. 160 "Area Quaranta" - Adozione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
 Ennio Nonni

COMUNE DI FARINI (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante specifica al PRG vigente

Il Responsabile del Servizio Urbanistica rende noto che ai sensi dell'art. 15 comma 4 della L.R. 47/78 e successive modifiche è depositata presso l'Ufficio Segreteria di questo Comune, per la durata di 30 giorni a far data dalla pubblicazione nel BUR della Regione Emilia-Romagna, la variante specifica al PRG adottata con deliberazione di C.C. n. 19 del 23 aprile 2012.

Eventuali osservazioni devono essere presentate, in triplice copia, di cui una in competente bollo, entro 30 giorni dal compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Primino Provini

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Convocazione Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98, come modificato dall'art. 8 del DPR 160/10 - Procedimento di Autorizzazione unica con contestuale variante urbanistica - Sportello Unico Attività Produttive

Si informa che lo Sportello Unico per le Attività Produttive ha convocato per il giorno 15 giugno 2012 la prima seduta della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 5 del DPR 447/98, come modificato dall'art. 8 del DPR 160/10, per la discussione della richiesta dell'Azienda LUNIKGAS SpA con sede a Cologne in Via Brescia n. 42, per la realizzazione di impianto di distribuzione carburanti pubblico in Ferrara, S.S. 16 Adriatica, Km 84+993, con contestuale variante urbanistica.

La consultazione della pratica, completa degli atti istruttori finora compiuti, è consentita per 15 giorni dalla data della presente pubblicazione ai portatori di interesse pubblico o privato presso la sede dello Sportello Unico per le Attività Produttive, sito in Ferrara, Via Boccaleone n. 19, al quale andranno indirizzate anche le osservazioni che la Conferenza è tenuta a valutare.

IL RESPONSABILE DELLO SUAP
 Sara Aggio

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa pubblica, sottozona F2 - Polo Ospedaliero di Cona

Il responsabile del procedimento rende noto che con deliberazione di Giunta comunale PG 37749/2011 del 3 aprile 2012, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica - sottozona F2 - Polo Ospedaliero di Cona, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 e s.m.i., adottato con delibera di Consiglio comunale PG 20810 in data 16 aprile 2009.

È possibile prendere visione dello strumento urbanistico presso la U.O. Piani Urbanistici Attuativi - Progettazione e Gestione del Comune di Ferrara Piazza Municipale n. 21, nella giornata di martedì dalle ore 9 alle ore 13 (apertura al pubblico) o previo appuntamento nella giornata di mercoledì.

IL DIRIGENTE
 Paolo Perelli

COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica al PRG ai sensi dell'art.15 della L.R. 47/78 e dell'art.41 della L.R. 20/00 ss.mm.ii., adottata con delibera del CC. n.5 del 18/1/2012

Il Dirigente dell'Area 3 - Territorio Sviluppo Sostenibile e Mobilità, in ottemperanza all'art. 15 della L.R. 47/78 ed all'art. 41 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 3/5/2012, in conformità alle vigenti norme, è stata approvata la variante specifica al PRG, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 18/1/2012.

IL DIRIGENTE
 Bruno Marino

Parte seconda - N. 217

Anno 43

5 dicembre 2012

N. 267

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 572 - Risoluzione proposta dai consiglieri Favia e Defranceschi per impegnare la Giunta a promuovere la conoscenza del sistema "Jungo" per la gestione della domanda e dell'offerta di forme alternative di trasporto6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1314 - Risoluzione proposta dai consiglieri Alessandrini, Monari, Costi, Piva, Zoffoli, Mumolo, Montanari, Mori, Cevenini, Luciano Vecchi e Riva per invitare la Giunta a porre in essere azioni, presso il Governo e la Conferenza unificata, al fine di definire se le nozioni di "risorse naturali" o "capacità tecniche disponibili" siano applicabili ai posteggi utilizzati per il commercio su aree pubbliche e conseguentemente le relative concessioni non rientrino nei casi di cui al 4° comma dell'art. 16 del D.Lgs. n. 59/2010 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno)6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2623 - Risoluzione proposta dai consiglieri Cavalli, Corradi, Piva, Pollastri, Filippi, Costi, Bazzoni, Defranceschi, Mumolo, Monari, Pariani, Fiammenghi, Bonaccini, Pagani, Alberto Vecchi, Lombardi, Meo, Bartolini, Noè, Marani, Cevenini, Alessandrini, Carini, Barbieri, Luciano Vecchi, Montanari, Barbati e Zoffoli per impegnare la Giunta a promuovere l'acquisto di defibrillatori e a sostenere, ai sensi della L.R. 18/2007, la formazione all'uso dei defibrillatori semiautomatici esterni (DAE)7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2685 - Risoluzione proposta dai consiglieri Barbati, Meo, Monari, Casadei, Carini, Mori, Moriconi, Bonaccini, Grillini, Alessandrini, Costi, Zoffoli, Pagani, Montanari, Cevenini, Mumolo, Pariani e Luciano Vecchi per invitare la Giunta ad attivare, compatibilmente alla propria programmazione in materia di mobilità ed alle risorse economiche disponibili, l'"Ecology Card"8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2739 - Risoluzione proposta dai consiglieri Alessandrini, Donini, Naldi, Grillini, Monari, Pariani, Bonaccini, Montanari, Piva, Mazzotti e Fiammenghi sui canoni annui per le concessioni demaniali con finalità turistico-ricreative a seguito dell'entrata in vigore della direttiva Bolkestein9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2885 - Risoluzione proposta dalla presidente Mori, su mandato della Commissione regionale per la promozione di condizioni di piena parità tra donne e uomini, per sollecitare il Governo a provvedere all'emanazione del regolamento di attuazione della legge 12 luglio 2011, n. 120, in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo

delle società quotate in mercati regolamentati, impegnando inoltre la Giunta a dare piena attuazione, in ambito regionale, a tale disciplina, anche attraverso azioni di monitoraggio, di verifica e di istituzione dei relativi albi di competenze9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3377 - Risoluzione proposta dai consiglieri Manfredini, Costi e Monari per invitare la Giunta a destinare un finanziamento per il ripristino delle condizioni di viabilità sulla strada intercomunale di Selva che collega Fanano, Sestola, Montese e Lizzano in Belvedere10

RISOLUZIONE - Oggetto 3378 - Risoluzione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati COM(2012) 628 final. del 26 ottobre 2012. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 5, comma 3 della legge n. 11 del 2005 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona11

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3379 - Risoluzione proposta dai consiglieri Donini, Naldi, Barbati, Defranceschi, Lombardi, Luciano Vecchi, Sconciaforni, Monari, Costi, Manfredini, Marani, Grillini, Bonaccini e Meo per chiedere alla Giunta di intervenire presso l'Esecutivo nazionale per procedere all'assunzione del personale precario attualmente impiegato presso l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV)13

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3381 - Risoluzione proposta dai consiglieri Monari, Naldi, Grillini, Donini, Costi, Piva, Noè, Villani, Marani, Manfredini, Barbati, Luciano Vecchi, Alessandrini, Mazzotti, Carini, Fiammenghi, Zoffoli, Mumolo, Casadei, Barbieri, Pagani, Montanari, Bonaccini, Favia, Bartolini e Alberto Vecchi per invitare il Governo della Repubblica ad attivarsi in sede UE affinché siano accordati a tutti gli Stati membri, le eccezioni riconosciute alla Spagna in merito alla sospensione del recepimento della Bolkestein in relazione alle concessioni demaniali marittime15

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

30 LUGLIO 2012, N. 1079: Piani di Azione Ambientale 2011-2013. Provincia di Forlì-Cesena. Adempimenti connessi alla gestione del programma di finanziamento di cui all'intesa tra Regione Emilia-Romagna e Provincia di Forlì-Cesena.....16

23 OTTOBRE 2012, N. 1511: Piano di Azione Ambientale 2008-2010 - EMAS III - D.G.R. n. 527/2011. Assegnazione e concessione dei finanziamenti regionali a favore dei Comuni di Cavriago, Lesignano de' Bagni, Langhirano, Cervia, Molinella e Unione dei Comuni Valle Samoggia. Parziale rettifica delibera n. 527/2011.....19

verifica preventiva di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 4/08, in tutti i suoi elementi e presentare le proprie osservazioni entro trenta giorni dal compiuto deposito e, quindi, entro il 5 febbraio 2013.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Marco Lenzi

COMUNE DI CASTENASO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 65 del 15/11/2012 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Castenaso.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Area Tecnica del Comune di Castenaso, Piazza Bassi n. 2.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fabrizio Ruscelloni

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione della variante al P.R.G. 2000 - 1/2010 Assoggettamento a V.A.S. Cassa di Espansione sul Rio Marano

Con delibera di Consiglio comunale n. 94 del 27/9/2012 il Comune di Cesena ha controdedotto e approvato, ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., con le procedure di cui all'art. 21 della L.R. n. 47/78 e s.m.i., la variante specifica al P.R.G. 2000 - inerente la realizzazione della Cassa di Espansione sul Rio Marano in località Case Finali, assoggettata a procedura di V.A.S. ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, in adempimento alla delibera di C.C. n. 133 del 21/12/2011 di approvazione della variante al PRG 2000 denominata 1/2010.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Otello Brighi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione Variante cartografica e normativa al PRG 2000 - 2/2012 "Piano delle alienazioni immobiliari anno 2012" adottata con delibera di C.C. n. 24 del 12/4/2012

Con delibera di Consiglio comunale n. 117 del 15/11/2012 il Comune di Cesena ha controdedotto e approvato, ai sensi dell'art. 27, comma 1, del D.L. 6/12/2011, n. 201 convertito nella L. 22/12/2011 n. 214, la variante specifica al PRG 2000 - 2/2012 "Piano delle alienazioni immobiliari anno 2012" riguardante la modifica di destinazione urbanistica di un'area di proprietà comunale posta in località Pievesestina.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Pierluigi Rossi

COMUNE DI COMPIANO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione variante parziale al Piano regolatore generale in località Strela

Il Responsabile del Servizio, visto l'art. 41 comma 2 lettere b) e d) della Legge regionale 20/2000 rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 27/9/2012, esecutiva, è stata adottata la variante parziale al Piano regolatore generale di Compiano in località Strela.

Gli atti ed elaborati costituenti detta variante sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale, a disposizione del pubblico, che potrà prenderne visione a partire dal giorno di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e per trenta giorni.

Le eventuali osservazioni possono essere presentate a questo Comune in quattro copie di cui una in carta bollata, fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Piero Bucci

COMUNE DI DOVADOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Modifica tracciato di strada vicinale denominata "Casole-Calubano"

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 29/6/2012, esecutiva, è stata sdemanializzata e declassificata la strada vicinale denominata "Casole-Calubano" ubicata nel Comune di Dovadola (FC) ed inserita nel foglio catastale n. 8.

Il presente avviso è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di Dovadola (FC) per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 19/9/2012 al 18/10/2012.

Durante il periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi (fino al 17/11/2012) non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
Melania Colinelli

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di adozione Valsat Variante al PRG n. 62

Con atto C.C. n. 42921/277 del 12 novembre 2012 (immediatamente esecutivo) è stato adottato il provvedimento di seguito descritto: "Valsat Variante al PRG n. 62 -Aree pubbliche ed altre modifiche minori- Adozione ad integrazione dell'atto C.C. n. 15981/116 del 23/4/2012".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ennio Nonni

IN BREVE

Maxi vincita da 100mila euro al termine della Video lotteria

VINCITA da centomila euro alla sala slot 'Las Vegas' di via Emilia Ponente. Ieri mattina un uomo ha 'sbancato' una Videolottery vincendo 100.032 euro. Si è allontanato senza dire niente - racconta il titolare Cristiano Rossi. Era un ragazzo sulla trentina.

Gli atti della variante al Piano regolatore visibili al pubblico negli uffici comunali

NEGLI uffici del Servizio Affari Istituzionali (piazza del Popolo, 31) e del settore Territorio (via Zanelli, 4) saranno in visione da domani gli atti della Variante al Prg 62 del 23 aprile, principalmente aggiornamenti cartografici per l'alienazione di diverse aree.

Stasera alla Banca di Romagna si parla di crisi dei mercati finanziari

SI TIENE alle 18 alla Banca di Romagna (Via Paolo Costa 3) l'incontro 'La crisi dei mercati finanziari e le possibili soluzioni'. Retoratore Michele Scollato. Partecipano il presidente del Lions Faenza Roberto Sansoni, e il direttore di Banca di Romagna, Francesco Pionti.

CASO ZAGONARA LA CONSIGLIERA IDV UFFICIALIZZA IL PASSO

Ecco le dimissioni di Bandini E il Pd non prende posizione

Dal segretario democratico solo «sostegno al sindaco»

SILVIA BANDINI rincara la dose. L'ex consigliera comunale dell'Idv, che aveva contestato la nomina del compagno di partito Davide Zagonara ad amministratore delegato di Aser (su indicazione del sindaco), si dice «colpita negativamente dalla reazione del sindaco Malpezzi e dal silenzio assordante del Pd».

«La Bandini - che proprio ieri ha formalizzato le sue dimissioni dal consiglio - si dice invece rincuorata dalla lettera aperta inviata al sindaco da Laboratorio Faenza (in pezzi sotto, ndr): «Un bel segnale, spero che Malpezzi sappia coglierlo».

LA DIPIETRISTA RIBELLE «Un accordo politico? Non possiamo soggiacere a consuetudini assurde»

IL TEMA è sempre lo stesso: l'ex capogruppo dipietrista non perdona a Zagonara la mancanza di un curriculum adeguato al ruolo. E per definire la logica che secondo lei sta alla base della nomina, conia un'espressione più che colorita (e impubblicabile): la teoria dello «st... primordiale».

UNA LOGICA che la Bandini non accetta: «È il momento giusto per dire 'Abbiamo sbagliato, ora si cambia'. Arrampicarsi sugli specchi, trovare giustificazioni assurde, non serve né alla città, né alla maggioranza, né alla democrazia».

re piena stima e fiducia nell'operato del sindaco e della sua giunta», dopo le tante dichiarazioni apparse in questi giorni sui media». Ma interpellato nel merito sul caso Zagonara, Dalmondo gli rispose: «Non sta a me parlare delle singole scelte, non voglio agitare ulteriormente le acque. Voglio solo esprimere pieno sostegno al sindaco. Oggi a parlare saranno Pd e Lega, che hanno convocato una conferenza stampa».

Francesco Monti Zagonara e Bandini



LA VICENDA

La nomina

Il coordinatore Idv Davide Zagonara viene nominato ad di Aser, società che gestisce servizi cimiteriali

La reazione

La consigliera Idv Bandini si dimette per protesta: Zagonara, è studente di 34 anni senza esperienza

La difesa

Il sindaco parla di accordo politico. L'assessore dipietrista Zivieri difende il collega di partito

LABORATORIO FAENZA PROMOSSE LA CANDIDATURA DI MALPEZZI «E' il momento di dimostrare responsabilità»

CARO GIOVANNI, sai bene quanto Laboratorio Faenza appresi il lavoro che il sindaco sta svolgendo, contraddistinto da rigore e sobrietà. Gli elettori assegnano alle istituzioni eletto il compito e la responsabilità di amministrare la cosa pubblica. Dinamiche politiche o meglio partitiche non passano e non devono alterare questo rapporto. Le società pubbliche non sono di questo o quel partito, ma di tutti i cittadini. (...) Ben conosciamo il ruolo e l'importanza del piano, ma anche i punti deboli che caratterizzano il nostro sistema. Talvolta infatti le reazioni dei partiti stessi paiono, al più, non rispondenti al buon senso o quantomeno inadeguate rispetto al momento storico, in particolare in fasi critiche quali quella che stiamo attraversando, caratterizzata dalla necessità di sforzi economici decisamente pesanti per tutti. In circostanze quali la recente nomina dell'amministratore di Aser, chi come te ha ricevuto un forte mandato di fiducia e di rappresentanza, ha la necessaria autorevolezza ed è sicuramente legittimato a far riflettere coloro che sembrano allontanarsi dalla linea che tu stesso hai tracciato (...). Sappiamo bene che volere controvolere non è semplice (...) tuttavia vogliamo incoraggiarti a un convinto e vigoroso colpo d'ala. Discussioni incentrate esclusivamente su posture da ricoprire, apprensive in fatto di sistemi difficili del nostro Paese e dei nostri territori non fanno altro che estendere il solco già sufficientemente ampio che separa la politica dalla società civile. Per questa ragione chiediamo ai principali interessati di questa vicenda di valutare adeguatamente l'opportunità di dimostrare grande sensibilità e responsabilità, assumendo scelte conseguenti.

Per questa ragione chiediamo ai principali interessati di questa vicenda di valutare adeguatamente l'opportunità di dimostrare grande sensibilità e responsabilità, assumendo scelte conseguenti. Pio Serritelli, presidente Laboratorio faenza

LE OPERE SARANNO COLLOCATE IN VIA EMILIA NELLA EX ROTONDA 'DELL'ULIVO' Venerdì ricompariranno le anfore di Stahler I lavori sono iniziati sotto un acquazzone

ENTRO venerdì le anfore di Stahler ricompariranno nella rotonda sulla via Emilia, verso Castel Bolognese. Primo sopralluogo e primo picchetto piantato ieri dai tecnici dei Lavori pubblici e del Territorio. Le operazioni preliminari per l'installazione delle due anfore, un tempo all'incrocio dei Cappuccini, si sono svolte alla presenza dell'artista tedesco, sotto un acquazzone. «Le anfore - dice Ennio Nonni, dirigente del settore Territorio - saranno installate su nuove strutture in metallo a norma, a due altezze diverse, rispettivamente una a 13 e l'altra a 14 metri e saranno illuminate da un faro».

COME Saranno posizionate a 13 e 14 metri d'altezza Tutto pagato dagli sponsor

scio di luce (led a basso consumo, ndr), rendendole così visibili dalla distanza». La rotonda, quando fu realizzata, fu abbellita con un ulivo, che però scese rapidamente, e negli ultimi tempi è rimasta vuota. Da tempo si cercava una soluzione alternativa che è stata trovata con le anfore di Stahler. Le due opere, amate da molti faentini che ne chiedevano

la ricollocazione, andranno così ad arricchire quel percorso ideale di museo all'aperto che già conta diversi esempi in città. Le anfore, in vetroresina, sono cave e saranno posizionate in modo da non riempirsi di acqua piovana che comunque potrà defluire attraverso un foro di drenaggio. «L'installazione non costerà un solo euro all'amministrazione - continua Nonni - e per questo si devono ringraziare gli sponsor, Banca di Romagna, Ras, Mercatone Uno e Mulino Spadoni». Entro venerdì, con diversi metri permessivi, le due anfore faranno bella mostra di sé lungo la via Emilia. Antonio Vesca



SCATTI Due momenti dell'avvio dei lavori di ieri. A sinistra le anfore di Stahler

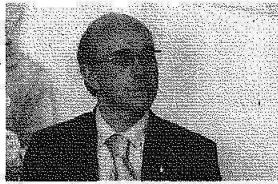
SLOW FOOD DAY Festa del cibo a Oriolo

Il 26 maggio Slow Food celebra in tutta Italia la 2ª edizione dello "Slow Food Day"; da noi si celebra per tutta la giornata alla Torre di Oriolo; tema: il rapporto tra il cibo che consumiamo ogni giorno e i cambiamenti climatici. Pare che prediligendo cibi locali e di stagione si possa incidere sul futuro del pianeta. Programma: ore 10 apertura Torre di Oriolo, Mercato produttori e Angolo scambio lieviti, fermenti, sementi e piante aromatiche; ore 11 "Esploratori del gusto, laboratorio bambini con Matteo Monti (educatore Slow Food); ore 12 Focus Razza Bovina Romagnola; chef Pier Giorgio Parini, presenta Gabriele Locatelli: 30 posti, 10 euro a persona (prenotare 333/3814000); 12.30: pranzo alla Torre con prodotti freschi del Mercato. Prova l'hamburger Razza Bovina Romagnola; ore 16: segreti della Pasta Madre e 4 chiacchiere sui grani antichi con Mary Valeriano e Claudio Pozzi; ore 17: Fior di merenda, chef Igor Mirzoi (ristorante S. Biagio Vecchio, Faenza); 17.30: "Cattia-Cocktail" con erbe aromatiche di "Orto in Tavolo"; ore 18: aperitivo Zenzero Zelante; ore 19: chiusura Torre e Parco Presso stand Slow Food Forù, percorso sulla Biodiversità per adulti e piccini.

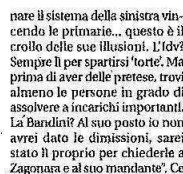
'Sindaco sostituisci subito l'uomo Idv'

IL CENTRO DESTRA accusa Malpezzi: mai visto in tanti anni un errore come il suo

Quando l'orologio della Torre batte il mezzogiorno la discussione sul caso Idv-Malpezzi-Zagonara sta languendo. "Il sindaco ha commesso un errore gravissimo - dice il capogruppo del Pdl Raffaella Ridolfi - e adesso deve rivedere le sue posizioni, tornare indietro...". Memento di silenzio. E c'è chi la mette in questo modo: "Zagonara è già stato nominato amministratore delegato di Aser. E non darà mai le dimissioni. Ha fatto il 13...". Cala un silenzio da accapponare la pelle. Era stato un vertice vivace, organizzato dal Pdl con Ridolfi, Elio Spada e Alessio Grillini, invitati speciali Gilberto Bucci (Udc), Mauro Monti (Lega Nord) e il veterano Bruno Console Campriani al quale, a metà summit, si deve la seguente uscita: "In tanti anni ho visto di tutti i colori: mai però, dal dopoguerra a oggi, la politica faentina aveva agito in un modo tanto scellerato. Va anche contro l'art.97 della Costituzione...". Elio Spada va giù piatto: "La designazione Zagonara è un sfregio a tutti noi e un autogol di malpezzi che in due anni da sindaco si è già mangiato tutto il credito con i suoi elettori". Bucci: "Se Malpezzi credeva di scardi-



Dibattito in alto da sx (in senso orario): Monti, Bucci, Spada, Zivieri; sotto, Zagonara



nare il sistema della sinistra vincendo le primarie... questo è il crollo delle sue illusioni. L'Idv? Sempre lì per spartirsi i torti. Ma prima di aver delle pretese, trovi almeno le persone in grado di assolvere a incarichi importanti. La Bardini? Al suo posto io non avrei dato le dimissioni, sarei stato il proprio per chiederle a Zagonara e al suo mandante". Ce-

Francesco Zucchini

IN BREVE

Amarcord Falcone

Alle 10 al Cinema Sarti "Faenza ricorda Falcone e Borsellino" nel 20° di Capodi e via d'Amelio; documentario; intervento del sindaco Malpezzi, tavola rotonda con Favu, Luca De Tolis, Morena Piazzi (magistrato) e Roberta Cappelli (Ass. Libera); invitati tutti gli studenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado.

Via alla festa Isia

Stamani a Palazzo Mazzolari inizia "Isia32" fino al 27 maggio (l'Università del Design apre i battenti e stagione al pubblico i lavori degli studenti sviluppati nel corso dell'anno; dalle 19.30 apertura; 21.30 "Time Lapse" con gli alunni dell'atelier di Video Making.

Si parla inglese

Alle 18, al Café la Maison, si svolge l'incontro di "English Conversation Club".

Concerto serale

Alle 21, Scuola di musica "G. Sarti" (via S.M. dell'Angelo 23) Michele Franchisconi e Gabriele Zanchini in "Marvelous" concerto sul pianista Michel Petruccioli.

Libro di Carmela

Alle 21, Teatro Vecchio Mercato di Castel Bolognese, si presenta il libro di Carmela Di Paola "Dalla carta carbone alla posta elettronica - 40 anni di lavoro in Comune".

Variante Prg 62

Da oggi al 21 giugno negli uffici comunali Servizio Affari Istituzionali (p.zza del Popolo 31) e settore Territorio (via Zanelli 4) sono in visione al pubblico gli atti della Variante al Prg n.62 ("Area pubblica e altre modifiche minori") adottata dal Consiglio comunale il 23 aprile; eventuali osservazioni vanno presentate entro il 21 luglio 2012.

Credito Cooperativo Bcc

La carica dei soci al Palasport



Borsa di studio consegnata dal prof. Evarardo Minardi

L'assemblea dei soci del Credito Cooperativo ravennate e imolese sabato a Faenza ha approvato il Bilancio 2011 e il nuovo Regolamento elettorale e assembleare, in un Palasport gremito dai soci (2.800 i presenti). L'incremento della base sociale (1.497 nuovi soci nel 2011) e la loro partecipazione alla vita e alle scelte strategiche aziendali rimangono obiettivi prioritari: lo ha ricordato il presidente Secondo Lucchi ponendo all'attenzione il ruolo svolto dalla Bcc come banca locale in un anno ancora difficile causa crisi economica, e dove però la raccolta complessiva è cresciuta del 3,26% a riprova della fiducia accordata dai risparmiatori così come sul tasso di crescita degli impieghi (+1,75%). L'esercizio 2011 si è chiuso con un dato molto confortante per il Prodotto Bancario Lordo - la somma della raccolta e degli impieghi - che supera i 5 miliardi di euro e conferma la Bcc ravennate e imolese ai primi posti fra le Bcc in Italia. L'utile conseguito è stato di 11.902.000 euro che, dopo gli accantonamenti a riserve, è stato destinato per la considerevole cifra di circa 1.500.000 ai soci a titolo di dividendo, rivalutazione delle azioni e ristorno, e per 750.000 a beneficenza e mutualità. "In questo momento difficile - è intervenuto Roberto Mazzoli, dg, di Iccrea Holding - è necessario assumere responsabilità, fare scelte sostenibili, eliminare gli sprechi, ripartire dalle persone. Non ci sono scorciatoie. Di fronte alla prospettiva di una crisi duratura è fondamentale portare avanti i valori della cooperazione e puntare sui giovani per superare le difficoltà".

L'ANNUNCIO L'AD GIOVANNI TAMPIERI; FATTURATO DI 360 MILIONI NEL 2011, CONSOLIDAMENTO IN SENEGAL, UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGIA DA FONTI ALTERNATIVE NELL'EST EUROPA

Il Gruppo Tampieri sfida la crisi

"Investiamo 20 milioni di euro su Faenza"

Per il 2012 il Gruppo Tampieri ha in previsione di investire 20 milioni di euro sul sito di Faenza. È stato il messaggio di Giovanni Tampieri (ad del Gruppo Tampieri) a dipendenti e ospiti nell'annuale festa a Borgo Fregnano. Il Gruppo, che nel 2011 ha presentato un fatturato di 360 milioni di euro, e che occupa 250 dipendenti, continua a credere nell'impresa avviata a Faenza nel lontano 1928 e ad aver fiducia nel territorio come testimoniano i numeri. "In 6 anni il Gruppo ha regi-



La cena a Borgo Fregnano

strato una crescita del 60% per il personale occupato" mentre "la proprietà ancor oggi dedica gli utili allo sviluppo aziendale". Tra le grandi soddisfazioni "la selezione di Fin-ceramica Faenza spa, società del gruppo che si occupa di ricerca e produzione di teche ceramiche e cartilagini, quale unica finalista italiana della categoria "Health care" per l'innovazione". Il rammarico è invece "la messa in liquidazione della Paer, azienda in società al 50% con un gruppo di agricoltori del ravennate, per la produzione di energia elet-

trica da fonti rinnovabili. Un progetto da 70 milioni di euro che avrebbe impiegato 150 persone: è fallito dopo anni di lavoro causa una burocrazia capace di annientare qualsiasi iniziativa imprenditoriale". "Oggi - aggiunge Tampieri - sorgono opportunità all'estero specie nel settore energetico e agroindustriale dove le nazioni dell'est corteggiano gli investitori europei". Il Gruppo "sta consolidando le realtà create in Romania, Ungheria e Senegal con l'acquisto di terreni, depositi e macchinari. E progettano un impianto di produzione energia da fonti alternative nell'est Europa".

Vini Doc L'azienda faentina Campanacci

alla conquista della Fiera di Londra

Oggi e domani l'azienda faentina Campanacci partecipa al "London International Wine Fair", uno degli eventi internazionali più rilevanti dedicati al mondo del vino. Alla fiera di Londra parteciperanno alcuni dei nostri migliori vini, rappresentativi del territorio e delle nostre colline faentine - spiega Marco Campanacci (foto), co-titolare dell'azienda familiare che si affaccia sulla Torre di Oriolo - L'appuntamento oltre Manica è per noi il debutto sul mercato internazionale. Il nostro obiettivo è ovviamente farci conoscere al pubblico degli operatori e degli appassionati che frequentano la fiera (previsti 40mila addetti del settore, soprattutto del Regno Unito) per aprire nuove possibilità di mercato ed esportare il nostro "made in Faenza".



I vini presentati dall'Azienda Campanacci alla fiera londinese sono l'Albana Igt 2010 "Ebiònd", il Sangiovese di Romagna Doc 2010 "Merello", il rosato frizzante ottenuto da uve Sangiovese 2010 "Caprifico", il Sangiovese di Romagna Doc 2009 "Ilvoresco". Tutti vini ottenuti grazie a perizia e sensibilità del titolare dell'Azienda, e alla ricerca e all'attenzione in tutte le fasi del processo produttivo dell'esperta enologa Marisa Fontana.

RIOLO

Open day Terme Che boom

Mega festa con 800 bambini

RIOLO TERME Ben 800 bimbi hanno preso parte alla festosa iniziativa "Open Day Terme Bimbo" ideata 6 anni fa da Giulia Pasotti. "L'idea è nata per festeggiare i piccoli pazienti che ogni anno frequentano le Terme riolensi, accompagnati dalle famiglie, per curarsi o per effettuare un'efficace prevenzione e difendersi dai disturbi dell'età pediatrica come riniti, otiti, bronchiti, allergie. Sono 2mila i bambini visitati ogni anno al Centro Otorinolaringoiatrico che scelgono la terapia termale".



Foto di gruppo all'Open day Terme Bimbo

VIABILITÀ STRAVOLTA
L'8 dicembre
Festa, no auto

Sabato 8 dicembre a Faenza si tiene la tradizionale 'Festa dell'Immacolata Concezione'. Per un'intera giornata piazza del Popolo, piazza della Libertà e corso Garibaldi si riempiranno di bancarelle piene di giochi e dolciumi, con il torrone protagonista della festa.

Per consentire lo svolgimento della manifestazione, che tutti gli anni richiama in città migliaia di persone, in centro sono previste modifiche alla viabilità. Dalle ore 5 alle 22 di sabato vietate circolazione e sosta dei veicoli nelle seguenti strade: piazza del Popolo, piazza Libertà, piazza Martiri Libertà (da via Marescalchi a Palazzo del Podestà), corso Garibaldi (da piazza Libertà a viale IV Novembre), piazza S. Francesco, corso Mazzini (da piazza del Popolo a via Fanini), via Bertucci, via Barilotti, via XX Settembre (da piazza della Libertà a via Naviglio), via Croce (da piazza S. Francesco a via S. Ippolito), via Tomba (da corso Garibaldi al civico 6), via Manara (da corso Garibaldi al civico 4). Inoltre, via Micheline, via Laderchi, vicolo Remoti e vicolo Diavoleto diventeranno strade senza uscita.

Divieto di circolazione a esclusione dei residenti che potranno circolare in doppio senso in via Strocchi, Calligherie, Manara, Tomba, Pezzi, P. Costa, Acquatico, Fadina, Marini e vicolo Canone. In via Campidori sarà invertito il senso unico di marcia, con direzione da via Naviglio a viale Baccharini; così pure in via Bertucci.

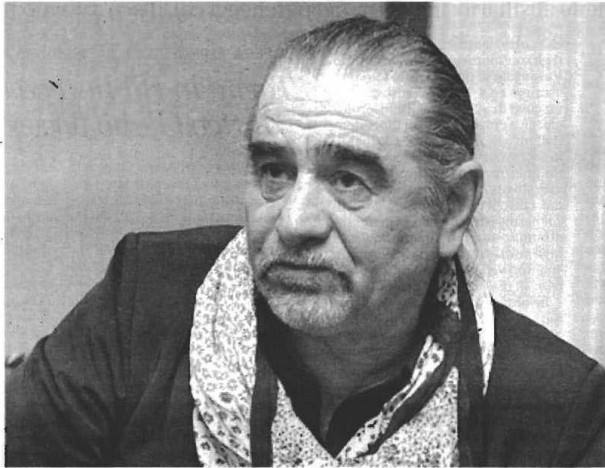
Anche Germano Zama nel tritacarne

CRISI Dopo Morini, Ghetti e Bentini un altro colosso faentino in seria difficoltà

E con l'azienda 'Germano Zama' fanno tre. Su queste pagine qualche mese fa, scrivendo di crisi economica, avvertimmo che tre grandi aziende faentine stavano navigando, per motivi diversi, in acque difficili. Era ancora fresco il caso dell'Immobiliare Morini: 260 milioni di capitale, e le banche a chiedere il rientro dall'esposizione. Ci si interrogava su conseguenze e scenari nel territorio. Poi, al ritorno dalle ferie, nel volgere di tre mesi, sono emersi i casi dei tre colossi in difficoltà: Ghetti, Bentini e Zama, automobili, edilizia, abbigliamento.

La vicenda più incredibile e inattesa è Ghetti Auto, cui la Casa madre - in un perverso 'gioco' finanziario e di convenienze - intende sottrarre, senza ragionevole motivo, la concessione del marchio Audi, procurando un danno molto serio. La Bentini Spa (160 dipendenti in Italia, 200 all'estero), in tilt dopo una maxi commessa non saldata dall'Algeria, ha fatto domanda di concordato con continuità aziendale - lo strumento per congelare i debiti - al Tribunale di Ravenna che il 18 ottobre ha concesso 90 giorni all'azienda per presentare il Piano di ristrutturazione.

E siamo a Germano Zama che in questi giorni ha fatto a



Difficoltà Germano Zama è titolare dall'inizio degli anni '90 di una nota azienda d'abbigliamento

una volta richiesta di concordato preventivo al Tribunale ravennate, cui ora spetterà di valutare se ci sono margini per salvare l'azienda o se viceversa manchino le condizioni perché Zama Germano & c. possa proseguire il suo cammino. "Noi tuteliamo prima di tutto i 26 dipendenti - spiega Massimo Scarpelli (Uil) - e se nel piano

di ristrutturazione come pare, diventeranno 6 o 7 per un proseguimento d'attività a scartamento ridotto, non è che siamo molto d'accordo". E pensare che Zama, per vent'anni griffe da urlo nel panorama della moda - con negozi e centri vendita a Milano (in via Solferino), Bologna, Rimini, Arezzo, in Russia e in Ucraina - al tempi

d'oro aveva oltre 50 dipendenti, è stato main sponsor (2005-08) del basket femminile ex Omsa, e della Ciclistica Faentina (ed è tuttora proprietario dell'emittente tv Tele 1). Dopo Pietro Morini ora tocca anche a Germano Zama. Curioso: erano le due stampelle di Claudio Casadio nel suo decennio da sindaco di Faenza. (f.zuk)

IN BREVE

Diritti mamme

Alle 16, Centro per le Famiglie (via Insorti 2), incontro a cura del Consorzio sui diritti e i servizi offerti nel territorio alle neo mamme e ai neo papà; con l'assessore Maria Chiara Campodoni e la consigliera provinciale Fato Luwanga Nuru.

Libro di Visani

Alle 21, in Bottega Bertaccini, viene presentato il nuovo libro del giornalista faentino Claudio Visani, "Gli intrighi di una Repubblica" (Ed. Pendragon) con prefazione di Sergio Zavoli.

Si può visionare

Il documento di valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) relativo alla Variante al Prg n. 62 ("Aree pubbliche") è visionabile negli uffici comunali del settore Territorio, in via Zanelli 4, fino al 2 febbraio 2013 (data entro cui vanno presentate eventuali osservazioni). La Valsat è una documentazione integrativa necessaria nell'iter per approvare la Variante.

Le band a Reda

Stasera alla Roda di Reda prima selezione di "Band in gara 2012-13", concorso tra gruppi musicali a scopo benefico, il ricavato è devoluto all'Ass.Co.Smohehp; iscrizioni fino al 31 dicembre. Info: 348.3974240.

A Riolo un bando

Bando di concorso pubblico per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di un Istruttore direttivo amministrativo al comune di Riolo. Termine per presentare la domanda è il 27 dicembre (ore 12.30); titolo di studio: laurea in Giurisprudenza, Economia e commercio, Scienza politiche e Sociologia. Prove d'esame: il 16 gennaio lo scritto, il 19 prova teorico-pratica, il 23 orale.

Teatro Sarti Il pubblico vota gli attori 'improvvisatori'



Gli improvvisatori in azione durante lo spettacolo

Le indiscusse capacità artistiche degli attori che hanno portato l'improvvisazione teatrale Ravennate ad eccitare a livello nazionale si misurano con il pubblico di Faenza al CineTeatro Sarti (via Scaletta 10). Stasera (21.30) è in programma il primo appuntamento della 'Rassegna Faentina'.

"Questa serata inaugurale vede impegnate due squadre di attori di ottimo livello - spiega Pierpaolo Zoffoli, presidente di '05QuartoAtto' - Entrambe difenderanno i propri colori in un'esibizione che saprà garantire spettacolo e divertimento. Per noi Faenza è una piazza nuova ma sappiamo che è molto sensibile e ben disposta verso l'improvvisazione teatrale, che finora abbiamo sperimentato e fatto conoscere soltanto nei nostri spettacoli nei locali della zona, mai su un palcoscenico".

L'appuntamento si ripeterà poi giovedì 13 dicembre. "Abbiamo voluto portare sul palco il meglio della nostra scuola ravennate a garanzia di uno spettacolo degno della prima rassegna a Faenza".

La formula della serata è quella della sfida tra due squadre di quattro giocatori ognuna; con un presentatore, un arbitro, e la presenza del pubblico che, coinvolto con il proprio voto alle varie improvvisazioni della serata, sancirà il vincitore.

Costo biglietti: intero 8 euro; under 24 e over 65, euro 6; entrata gratuita per i minori di 14 anni. Per info e prenotazioni: 366. 1429656.

ALLA COSINA UNA PASSEGGIATA IN BICICLETTA HA RISCHIATO DI TRASFORMARSI IN DRAMMA PER UNA GIOVANE UCRAINA E IL MARITO. AL VAGLIO DEI CARABINIERI LE CAUSE DELL'INCIDENTE

Donna incinta travolta da un'auto: illesa
Miracolo di Natale sulla via Emilia

Miracolo di Natale. Non si sono fatti niente. Se la sono cavata con poche escoriazioni ed ematomi i due ucraini, marito e moglie con la passione della bicicletta, nella collisione avvenuta ieri con un'automobile lungo la via Emilia. Particolare tutt'altro che trascurabile in questo contesto: la donna, 27 anni, è anche incinta per cui nella caduta ha seriamente rischiato un'interruzione della gravidanza. Ma qui è intervenuto il miracolo di Natale: visitata al pronto

soccorso, se l'è cavata con una prognosi di sette giorni. E anche al marito, pure 27enne, è andata di lusso: il referto indica in giorni dieci il tempo di riposo per recuperare dai lividi conseguenza del ruzzolone.

Ma andiamo con ordine. Era piena mattina, una fredda giornata di sole con buona visibilità in via Emilia Levante, all'altezza della Cosina quando per motivi ancora al vaglio dei Carabinieri, giunti sul posto, assieme a un'ambulanza del 118, una Renault Kangoo guidata da un 40enne faentino è entrata in collisione

con la coppia di ciclisti ucraini che risiedono a Faenza. Caduta rovinosa, mentre il 40enne parcheg-

Una bici è andata a schiantarsi sull'auto con autovelox dei Vigili a lato della strada

giava in una piazzola a lato della strada, e andava a prestare i primi soccorsi. Ma c'è un altro partico-

lare importante: sul luogo dell'incidente, a bordo strada, era appostata una vettura della Polizia municipale faentina munita di autovelox. Non sappiamo se proprio questa presenza abbia provocato una frenata improvvisa o una sbandata delle biciclette, sta di fatto che, nello schianto, la bici dell'ucraino è schizzata sull'auto dei Vigili, forse la più seriamente infortunata in questa vicenda. (f.zuk)

VUOI O NO IL PIANO SOSTA? VOTA

SONDAGGIO

NO **SI**

ritaglia e invia a: redazione la voce faenza corso mazzini 54 oppure vota a: faenza@lavocefaenza.com

Il comune vuol far pagare il parcheggio alle auto in tutto il centro storico tu sei favorevole a questo piano sosta?

VOTA

GINNASTICA ARTISTICA

Le baby Viola, Michela e Gioia si fanno onore anche in finale

Dopo una brillante stagione agonistica le baby del Club Atletico Faenza si sono difese con onore anche a Jesolo in finale nazionale di ginnastica artistica cat. Allieve: 54° posto (su 83 squadre) per Gioia Ecce, Viola Baldassarri, Michela Borghi e Agnese Sintoni, e 4° posto regionale. Punteggi: Gioia: volteggio 16.550, parallele 14.100, trave 14.700, corpo libero: 14.450; Viola: volteggio 16.425, parallele 14.400, trave 13.850, libero 13.700; Michela: volteggio 16.225, parallele 12.800, trave 13.050, libero 12.150



Baby super Le ginnaste faentine Gioia, Viola e Michela



PROVINCIA DI RAVENNA
MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

SERVIZIO TERRITORIO
Piazza dei Caduti per la Libertà, 2/4

Class. 07.04.02 2012/5/0

PRO Tocollo N. 5988 RISPOSTA A NOTA N.

DEL

ALLEGATI N.

RAVENNA,

3/7/2012



Al Dirigente del Settore Territorio
del Comune di Faenza
Arch. Ennio Nonni

Oggetto: Comune di Faenza, "Variante al PRG n. 62 – Aree pubbliche ed altre modifiche minori – Aggiornamento del Piano Strategico del Centro Storico – Recepimento aggiornamenti relativi alla sch. n. 160 Area Quaranta".
Richiesta documentazione integrativa.

Con riferimento alla Variante in oggetto, trasmessa alla Provincia per l'esame di cui all'art. 15 della L.R. 47/78, e al tempo stesso per gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" e dell'art. 5 della L.R. 19/08; presa in esame la documentazione ricevuta si riscontra che la Variante non rientra nei casi di esclusione previsti al c. 5 dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e pertanto è necessario produrre il Documento di Valsat e attivare le procedure indicate dallo stesso articolo.

Visti i contenuti della Variante, i Sogetti competenti in materia ambientale sono: Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna, ARPA e AUSL.

Relativamente alla richiesta di parere di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, "Norme per la riduzione del rischio sismico", in relazione a quanto disposto dal PSC all'art. 12 c. 16, si chiede di verificare, per tutte le aree oggetto di variante, l'eventuale necessità di approfondimenti da sviluppare in questa fase.

La presente costituisce interruzione dei termini, che riprenderanno a decorrere dalla data di presentazione delle suddette integrazioni.

Il Servizio scrivente resta a vostra disposizione per eventuali chiarimenti in merito a quanto sopra esposto.

Cordiali saluti.

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO TERRITORIO
ARCH. FABIO POGGIOLI

- 06-01
- SEGR. GEN.
 - STAFF SINDACO
 - CULT. ISTR.
 - FINANZIARIO
 - LL.PP.
 - LEGALE AA.II.
 - POL. MUNIC.
 - RIS. INT. DEM.
 - S. SOC.
 - SVIL. EC. P.E.
 - TERRITORIO

Per RICEVUTA

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
Settore Territorio - Via Zanelli, 4
Responsabile del procedimento: Arch. Daniele Babalini - Tel. 0546 691525
Termine per la conclusione del procedimento gg. ___ decorrente dal ___
Ufficio per la visione degli atti: **Servizio Progettazione Urbanistica-Ambientale**



COMUNE di FAENZA
Premio Europa 1968

Prot. n. 5622 class. 06-01 fasc. 10/2011

Faenza, 06.02.2013

OGGETTO: VALSAT Variante al PRG n. 62 – Aree pubbliche ed altre modifiche minori – ADOZIONE ad integrazione dell'atto C.C. n. 15981/116 del 23.04.2012

Al Presidente dell'
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
di RAVENNA
P.zza Caduti per la Libertà n.2/4
48100 - RAVENNA

A seguito della lettera di pari oggetto, da voi ricevuta in data 7 dicembre 2012, si procede alla trasmissione dei pareri delle autorità consultate per la procedura di Valsat (AUSL, ARPA, Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna).

Si trasmette inoltre la lettera, a firma del Segretario Generale, che attesta che in fase di pubblicazione (5.12.2012 ÷ 2.02.2013) non sono pervenute osservazioni.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento.



IL DIRIGENTE DEL
SETTORE TERRITORIO
(Arch. Ennio Nonni)

Allegati:

- COPIA parere AUSL: Prot. 3346 del 15.01.2013
- COPIA parere ARPA: Prot. PGRA/2013/843 del 01.02.2013
- COPIA parere Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna: Prot. 28 del 02.01.2013
- Lettera Archivio Generale – Prot. 0005404 del 05.02.2013

IL CAPO SERVIZIO PROGETTAZIONE
URBANISTICA - AMBIENTALE
(Arch. Daniele Babalini)

Comune di Faenza - SETTORE TERRITORIO - Via Zanelli 4 - 48018 Faenza (RA) File: \SRV\DAT01\SettoreTerritorio\00 - URBANISTICA\02 VARIANTI-PRG98\Variante-62_VARIANTE Aree pubbliche e mod. minori\TrasMiss_PRV Feb13r 2013.doc
Partita IVA e Cod. Fisc. n. 00357850395
Orario di apertura al pubblico: lun. 8:30 + 13:00 / mar. 14:30 + 16:30 / gio. 8:30 + 13:00
E-mail: cinzia.neri@comune.faenza.ra.it - E-mail certificata (pec): comune.faenza@cert.provincia.ra.it
http://www.comune.faenza.ra.it



Sezione Provinciale di Ravenna

SERVIZIO TERRITORIALE
DISTRETTO DI RAVENNA - FAENZA
Ravenna (48100) - Via Alberoni, 17
tel. 0544 210640 fax 0544 210662
Faenza (48018) - Viale Stradone, 32
tel. 0546 682763 fax 0546 665937
e-mail: gbugane@arpa.emr.it
www.arpa.emr.it/ravenna

Rif. PGRA 54373 del 06/12/2012
Prot.n. 456090 del 05/12/2012

SINA 2270/2012

Prot. PGRA/2013/ 863
Faenza, 1.2.13

A **Settore Territorio**
Del Comune di Faenza
Via Zanelli 4
48018, Faenza

**Oggetto: VALSAT Variante al PRG n.62 – “ Variante al PRGn.62- Aree pubbliche ed altre
modifiche minori – Adozione – Aggiornamento del Piano strategico del Centro
ADOZIONE Ed integrazione dell'atto CC15981/116 del 23/04/2012.
Parere ambientale.**

RELATIVAMENTE alla richiesta di cui all'oggetto, esaminata la documentazione tecnica integrativa, confermando il parere espresso con PGRA/2012/4563 si ritiene, per quanto di competenza che la variante di cui all'oggetto possa non essere assoggettata a procedura di Valsat.

Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE AREA STRUMENTI
DI PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ**
Dott.ssa Maria Cristina Laghi

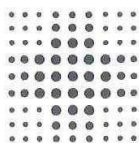
IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO
Ing. Giampiero Buganè

Comune di Faenza
PROTOCOLLO GENERALE
N. 0004985 del 01/02/2013
Class: 06-01 Fasc: 2011/10



* 0 0 0 0 9 7 5 7 3 2 *

Sede legale: Via Po, 5 - 40139 Bologna - Tel. 051 6223811 - Fax 051 543255 - P.IVA e C.F. 04290860370 - E-mail dir@sc.arpa.emr.it



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ravenna

Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio di Igiene Pubblica

COMUNE DI FAENZA
23 GEN. 2013
ARRIVO

Faez, 20/1/10
COMUNE DI FAENZA
Cat. *06* Cl. *01*
24 GEN. 2013
Prot. Gen. *0003607*

Prot. *3346*

Ravenna, *15* GEN. 2013

OGGETTO: Variante al P.R.G. N. 62 – Aree pubbliche ed altre modifiche minori; VALSAT.

**Comune di Faenza
Settore Territorio**
Via Zanelli n. 4
48018 Faenza (Ravenna)

Con riferimento alla richiesta di parere Prot. n. 45609 di codesto Settore, visti i contenuti della VALSAT per quanto in oggetto in oggetto, si riconferma, per quanto di competenza, il parere favorevole già espresso con nota Prot. n. 46486 del 19.06.2012 da questo Servizio.

Distinti saluti .

[Signature]
Dr. Fabrizio Magnarello



- 20/1/10*
06-01
- SEGR. GEN.
 - STAFF SINDACO
 - CULT. ISTR.
 - FINANZIARIO
 - LL.PP.
 - LEGALE AA.II.
 - POL. MUNIC.
 - RIS. INT. DEM.
 - S. SOCIALI
 - SVIL. EC. P.E.
 - TERRITORIO

Via Fiume Abbandonato n.134, Ravenna - tel. 0544/286698 - fax 0544/286800
e.mail - ra.igienepubblica@ausl.ra.it pec - ausl110ra.igpubbra@pec.ausl.ra.it



- 2 GEN. 2013

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini

Comune di Faenza
PROTOCOLLO GENERALE
N. 0000490 del 04/01/2013
Class: 06-01 *F 10/2011*



il II e III ind., solo tramite
FAX
ACCETTARE L'ORIGINALE
secondo comma 6, DPR 445/2000

Settore Territorio del Comune di Faenza
Via Zanelli, 4
48018 FAENZA (RA)



Prot. N° 28 *Allegati 2 al I ind*
Class. 34.19.01 / M.2 Fasc. 141 RA

Risposta al Foglio del 05.12.2012
N. s. prot. entr. 20725 del 11.12.2012

OGGETTO: FAENZA (RA) – VALSAT Variante al P.R.G. N 62. Aree pubbliche ed altre modifiche minori. Adozione ad integrazione dell'atto C.C. n. 15981/116 del 23.04.2012. Parere ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Servizio Territorio della Provincia
di Ravenna
Piazza Dei Caduti per la Libertà n. 2/4
RAVENNA

E p.c.
Direzione Regionale
per i Beni Culturali e Paesaggistici
dell'Emilia-Romagna
Strada Maggiore, 80
BOLOGNA

Con riferimento alla Variante in oggetto, pervenuta in data 07.12.2012, fatte salve le specifiche autorizzazioni previste dalle norme vigenti da rilasciare preventivamente alle opere da eseguire sui beni culturali; esaminata la documentazione pervenuta, si ritiene che le modifiche apportate al P.R.G. non introducono significative variabili di carattere negativo ai beni tutelati ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i..

Pertanto questa Soprintendenza: visto il decreto di delega di funzioni in materia di tutela paesaggistica n 80 del 30.09.2010, del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna, per quanto di competenza, esprime il proprio assenso alla Variante al P.R.G. n 62.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Valter Piazza

Di esse

P. Il Soprintendente
(Arch. Antonella Ranaldi)
Funzionario Architetto
(Arch. Emilio Roberto Agostinelli)

Emilio Roberto Agostinelli

VP

- F 2011/10*
- 06-01
 - SEGR. GEN.
 - STAFF SINDACO
 - CULT. ISTR.
 - FINANZIARIO
 - LL.PP.
 - LEGALE AA.II.
 - POL. MUNIC.
 - RIS. INT. DEM.
 - S. SOCIALI
 - SVIL. EC. P.E.
 - TERRITORIO

48121 RAVENNA - Via S. Vitale, 17 - Tel.: 0544.543711 - Telefax: 0544.543732 - C.F.: 80 008 760 391
www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it e-mail: sbap-ra@beniculturali.it



PROVINCIA DI RAVENNA
Medaglia d'Argento al Merito Civile

SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO

Class. 07-04-02

Fasc. 2012/5/0

Prot.

del

Ravenna, 4.04.2013

Al Sig. Sindaco
del comune di Faenza

Oggetto: VARIANTE AL PRG N. 62 – “AREE PUBBLICHE ED ALTRE MODIFICHE
MINORI

Si trasmette in allegato la deliberazione n. **71 del 27 marzo 2013** con la quale la
Giunta Provinciale si è pronunciata in merito alla variante in oggetto.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AMBIENTE E TERRITORIO
(Arch. Elettra Malossi)

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ del Settore/Servizio Ambiente e
Territorio della Provincia di Ravenna attesta che la presente copia è conforme all'originale firmato digitalmente
dall'Arch. Malossi Elettra in qualità di Dirigente del Settore Ambiente e Territorio, registrato nel Protocollo Generale
n. _____ del __/__/____, conservato presso la suddetta Provincia e consta di fogli n. ____ per pagine ____
Ravenna, __/__/____, Firma _____

Documento firmato digitalmente

Allegati: 2

Sede del servizio: Piazza Caduti per la Libertà, 2
Responsabile del procedimento: Biggio Valeria
Per informazioni contattare: Biggio Valeria
Tel. 0544-258165 - Fax 0544-258015 - e-mail: vbiggio@mail.provincia.ra.it

Provincia di Ravenna - Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna - Tel. 0544 258111 Fax 0544 258070 - C.F. e P. IVA 00356680397
Sito web: www.provincia.ra.it - PEC: provra@cert.provincia.ra.it Pagina 1 di 1
Trasmissione variante prg 62 aree pubbliche faenza



Provincia di Ravenna

N. 71 delle deliberazioni

SEDUTA DEL 27/03/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno **duemilatredici**, addì **ventisette**, del mese di **Marzo**, alle ore **09:30**, si è riunita nella sala delle adunanze la GIUNTA PROVINCIALE, sotto la presidenza del Sig. BESSI GIANNI, presenti i Sigg.ri:

CASADIO CLAUDIO	Presidente	Assente
BESSI GIANNI	Vice Presidente	Presente
RONCHINI LUCIANO	Assessore	Presente
PRONI ELEONORA	Assessore	Presente
VALENTI PAOLO	Assessore	Presente
RIVOLA FRANCESCO	Assessore	Presente
RONCUZZI MARA	Assessore	Presente
VALGIMIGLI SECONDO	Assessore	Presente

Il **Vice** Presidente, con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE **RAVAGNANI ANDREA**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare su:

OGGETTO n.: 9

COMUNE DI FAENZA - VARIANTE AL PRG N. 62 "AREE PUBBLICHE ED ALTRE MODIFICHE MINORI" ADEMPIMENTI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. N. 47/78 E S.M.I., DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006 E DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

k:\modelli\delgiunta.dot

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA la nota del Comune di Faenza del 5 giugno 2012, ricevuta dalla Provincia il 12 giugno 2012 e assunta agli atti con PG n. 2012/0051981, con la quale sono stati trasmessi gli atti tecnici ed amministrativi della variante adottata, così come disposto dall'art. 41 della LR 20/00, secondo le procedure di cui all'art. 15 della LR 47/78 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 41, comma 2, della Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20 che stabilisce che:

"Dall'entrata in vigore della presente legge e fino all'approvazione del PSC, del RUE e del POC, possono essere adottati e approvati i seguenti strumenti urbanistici secondo le disposizioni previste dalla legislazione nazionale e da quella regionale previgente:

- a) *i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'art. 3 della L.R. 8 novembre 1988, n. 46;*
- b) *le varianti al P.R.G. di cui ai commi 4 e 7 dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47;*
- c) *(omissis)"*

VISTO l'art. 15, comma 5, della Legge Regionale 7 dicembre 1978 n. 47 così come sostituito dall'art. 12 della Legge Regionale 30 gennaio 1995 n. 6, che stabilisce che:

"Le varianti di cui al comma 4 sono trasmesse, contemporaneamente al deposito alla Giunta Provinciale, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data del ricevimento, formula nei casi indicati dai commi 2 e 4 dell'art. 14, come sostituito, osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate. Trascorso il termine di sessanta giorni la variante si considera valutata positivamente dalla Giunta Provinciale."

VISTO l'art. 14, comma 2 della legge regionale 7 dicembre 1978 n. 47 così come sostituito dall'art. 11 della legge regionale 30 gennaio 1995, n. 6;

VISTO l'art. 5, *Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*, della L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19, che ha abrogato l'art. 37 della L.R. 3 giugno 2003 n. 10, che stabilisce: *"La Provincia esprime il parere sul Piano Strutturale Comunale (PSC), sul Piano Operativo Comunale (POC) e sul Piano Urbanistica Attuativo (PUA), nonché, in via transitoria, sulle varianti al piano regolatore generale e sugli strumenti attuativi del vigente PRG, in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio."*

VISTA la relazione del Servizio Territorio (ALLEGATO A) con la quale

si propone

CHE, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della Legge Regionale 47/78 così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 6/95, in ordine alle variazioni al vigente PRG del Comune di Faenza promosse dalla Variante in esame adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 116 del 23.04.2012, vengano formulate le osservazioni richiamate nella relazione istruttoria.

CHE, relativamente alle disposizioni dettate dalla Parte Seconda del vigente D.Lgs. n. 152/2006, non si ritiene necessario assoggettare il Piano Particolareggiato in oggetto alla "valutazione ambientale strategica" (VAS) in quanto, sulla base del rapporto preliminare che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico in oggetto e sentite al riguardo le Autorità che, per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, non si sono riscontrate ricadute significative sull'ambiente, fermo restando le condizioni riportate nel "Constato" della relazione istruttoria.

CHE relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R.19/2008, si esprima parere favorevole alle condizioni riportate nel "Constato" della relazione istruttoria.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Territorio;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Settore Ambiente e territorio;

AD unanimità di voti;

DELIBERA

DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della Legge Regionale 47/78, in ordine allo strumento urbanistico in oggetto, le osservazioni richiamate nella relazione istruttoria e fatte proprie da questa Giunta, contenute nell'Allegato "A" che fa parte integrante della presente deliberazione;

DI ESPRIMERE, relativamente alla Valutazione di sostenibilità di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, parere favorevole alle condizioni riportate nel "Constato" della relazione istruttoria - allegato A che è parte integrante del presente provvedimento;

DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, alle condizioni espresse dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia riportate nel "Constato" dell'Allegato A) (relazione istruttoria) che è parte integrante del presente provvedimento.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA la necessità e l'esigenza di provvedere tempestivamente, in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge, alla verifica in oggetto;

AD unanimità di voti;

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



Provincia di Ravenna

ISTRUTTORIA PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

ALLA GIUNTA

SETTORE: Ambiente e Territorio/PRT N. 8 DATA: 21/03/2013

OGGETTO: COMUNE DI FAENZA - VARIANTE AL PRG N. 62
"AREE PUBBLICHE ED ALTRE MODIFICHE MINORI"
ADEMPIMENTI AI SENSI DELL'ART.15 DELLA L.R. N.47/78 E S.M.I., DELL'ART.12 DEL D.
LGS. 152/2006 E DELL'ART.5 DELLA L.R. 19/2008

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore/servizio* interessato ESPRIME ai sensi ed agli effetti dell'art 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Ravenna, 21/03/2013

IL DIRIGENTE del SETTORE/SERVIZIO
F.to MALOSSI ELETTRA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE PRESIDENTE
F.to BESSI GIANNI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to RAVAGNANI ANDREA

SI DICHIARA:

- a) che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio online della Provincia (N. _____ DI REGISTRO) dove rimarrà *per quindici giorni consecutivi*, ai sensi dell'art. 124 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- b) che contestualmente, con nota P.G. n. _____, viene comunicata ai capigruppo consiliari la pubblicazione all'albo della stessa, ai sensi dell'art. 125 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to _____

Ravenna, 02/04/2013

Copia conforme all'originale per uso amm.vo.

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna, _____

SI CERTIFICA:

che la presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art.134, comma quarto, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to _____

Ravenna, _____

SI CERTIFICA che la presente deliberazione è stata **pubblicata** nel suddetto registro di albo pretorio online della Provincia per quindici giorni consecutivi dal 02/04/2013 al 17/04/2013

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to _____

Ravenna, _____

AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti e al segretario generale)

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.



Provincia di Ravenna

SETTORE: AMBIENTE E TERRITORIO

SERVIZIO: TERRITORIO

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO : **COMUNE DI FAENZA**

**VARIANTE AL PRG N. 62
"AREE PUBBLICHE ED ALTRE MODIFICHE MINORI"
ADEMPIMENTI AI SENSI DELL'ART.15 DELLA L.R. N.47/78 E
S.M.I., DELL'ART.12 DEL D. LGS. 152/2006 E DELL'ART.5 DELLA
L.R. 19/2008**

IL SERVIZIO TERRITORIO

VISTI :

- la L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;*
- la L.R. n° 20 del 24 marzo 2000 e s.m.i., ed in particolare l'art. 5, comma 7 che dispone: *La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:*
 - a) (...)
 - b) (...)
 - c) *per i PUA in variante al POC, nell'ambito delle osservazioni al piano adottato, di cui all'articolo 35, comma 4, previa acquisizione delle osservazioni presentate;*
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i., "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 13 giugno 2008, n.9, "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.10 del 13 giugno 2008;
- la deliberazione n° 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;
- le deliberazioni n°1338 in data 28.01.1993 e n° 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;
- la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;
- la nota del Comune di Faenza del 5 giugno 2012, ricevuta dalla Provincia in data 12 giugno 2012 P.G. n.51981/2012 (07.04.02 2012/5/0), con la quale sono stati trasmessi gli atti tecnici ed amministrativi della variante adottata, così come disposto dall'art.41 della LR 20/00, secondo le procedure di cui all'art.15 della LR 47/78 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la nota del Servizio scrivente del 09.07.2012 (PG 2012/0059818), con la quale è stata richiesta documentazione integrativa;
- VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Faenza in data 07.02.2013 PG 2013/0012604;

PREMESSO:

CHE il Comune di Faenza è dotato di Piano Regolatore la cui Variante Generale è stata approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 397 del 29 aprile 1998;

CHE il Comune di Faenza è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 5761/17 del 22.01.2010;

CHE le aree interessate dal presente provvedimento urbanistico, sulla base della dichiarazione a firma del Responsabile del Servizio, conservata in atti, risultano:

- non soggette a vincoli di trasferimento o consolidamento degli abitati ai sensi della Legge n° 445/1908;
- non sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi del RDL n° 3267/1923;
- non ricadenti all'interno di zone dichiarate bellezze naturali ai sensi della ex Legge 29.06.39, n.1497, oggi D.Lgs. 22.01.2004, n.42;
- non ricadenti all'interno della zona territoriale omogenea A o in aree di interesse ambientale;

PRESO ATTO:

CHE gli elaborati tecnici della Variante in oggetto sono stati depositati per la libera consultazione, ai sensi dell'art.15 della LR 47/1978, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna presso la sede della stessa Amministrazione comunale

CONSTATATO:

- CHE l'oggetto della presente Variante al Piano Regolatore vigente consiste nelle seguenti modifiche:
 - **Area Via Granarolo n. 72:** individuazione di una nuova scheda (n.211) che assoggetta l'attuazione del comparto, mantenuto a verde privato, a intervento diretto, precisandone le modalità e possibilità insediative (localizzazione e ampliamento residenziale di 100 mq);
 - **Area Mezzeno:** eliminazione della viabilità di previsione, prevista in una fascia di terreno di circa 242 mq ed annessione dell'area ai lotti residenziali confinanti in favore della loro trasformazione.
 - **Area di Via Granarolo 1:** si prevede di decurtare dalla scheda 15 parte delle note relative allo schema di progetto delle aree pubbliche approvato dalla Soprintendenza;
 - **Area di Via Salita:** individuazione di una nuova scheda (n.212) che disciplina la possibilità di trasformazione del sito mutando la zonizzazione di PRG;
 - **Area Via Cesarolo:** viene previsto che le strutture di supporto alle attività sportive e ricreative possano essere posizionate oltre il limite di edificabilità (fascia di rispetto ferroviaria), che continua ad essere efficace per le restanti costruzioni;
 - **Area Centro Civico Borgo:** ridefinizione del confine tra le "zone per attrezzature di interesse comune" e la "zona a verde pubblico", fermo restando la destinazione a servizi per la collettività;
 - **Area di Via Campidori:** variazione della destinazione dell'area da "zona per attrezzature religiose" a "zona per attrezzature civili";
 - **Area ex Chiesa dei Servi:** variazione della destinazione dell'area da "zona per attrezzature religiose" a "zona per attrezzature civili";
 - **Edificio in via Masoni (Ex Pesa):** si prevede di registrare l'esistenza ed il valore dell'immobile, che attualmente ricade in "zone per la viabilità", assoggettandolo a restauro e risanamento conservativo tipo B, fermo restando l'attuale destinazione di zona urbanistica.
-

- CHE la variante non incide né sul dimensionamento residenziale, né sul dimensionamento produttivo comunale, per cui i valori ai quali l'amministrazione comunale dovrà attenersi in sede di approvazione di ulteriori varianti sono pari a:
 - mc. 23.686 per il dimensionamento residenziale;
 - mc. 30.929 per il dimensionamento produttivo;
- CHE durante il periodo di pubblicazione, non è pervenuta alcuna osservazione;
- CHE la Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna, ha espresso, per quanto di competenza, il proprio assenso alla variante in oggetto;
- CHE l'AUSL di Ravenna, Dipartimento di Sanità Pubblica, Ambito territoriale di Faenza – Ufficio N.I.P., relativamente allo strumento urbanistico in oggetto ha espresso, parere favorevole all'adozione della variante;
- CHE l'ARPA – Sezione provinciale di Ravenna, distretto di Faenza, relativamente allo strumento urbanistico in oggetto ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole alla variante;
- CHE la variante al PRG in oggetto è conforme al PSC e agli indirizzi e alle direttive contenute nei piani territoriali sovraordinati, nella misura espressa nelle successive osservazioni;
- CHE per quanto di competenza, sulla compatibilità della Variante con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo il Settore Ambiente e suolo della Provincia ha espresso parere favorevole, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di Strumenti di Attuazione qualora siano previste costruzioni e/o urbanizzazioni:

- **1:** dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte (paleovalle), di depositi di palude e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;
- **2:** si richiede la verifica del rischio idraulico delle aree e di loro adeguati intorno (rischi di allagamento e alluvionamento, difficoltà di scolo, ecc.);
- **3:** nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per ogni edificio in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;
- **4:** andranno eseguite indagini geognostiche delle aree e di loro adeguati intorno, in sede di Strumenti di Attuazione e di progettazione esecutiva, e preliminarmente alle opere di urbanizzazione nonché preliminarmente alla progettazione esecutiva di ogni edificio; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed

edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; va coperta adeguatamente anche l'area non interessata dagli edifici previsti: il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimut); andranno eseguiti anche campionamenti in numero, ubicazione e profondità adeguate a ricostruire tali variazioni; si dovrà verificare se litostratigrafia, parametri geotecnici e parametri geomeccanici possano individuare "zone" geotecniche e permettere la costruzione di una carta di zonizzazione geotecnica: questa dovrà rispecchiare tali disomogeneità ed imporre scelte progettuali conseguenti delle strutture di fondazione e di quelle in elevazione (per es. carichi ammissibili differenziati per le varie zone ed edifici le cui fondazioni non attraversino i "confini" tra le zone stesse); di tutte le prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; le "zone" dovranno essere sufficientemente omogenee dal punto di vista dei parametri geotecnici e geomeccanici in tre dimensioni, cioè sia in orizzontale che in verticale, in modo da poter comportarsi meccanicamente e sismicamente in modo piuttosto uniforme: in tal modo la progettazione esecutiva di fondazioni e di strutture in alzata potrà essere adeguata ad ogni zona e potrà tenere conto dell'esistenza dei "limiti" (o "confini") tra le "zone" (ciò può comportare, per esempio, la scelta di non ubicare edifici la cui pianta attraversi tali limiti, il che creerebbe necessità di fondazioni differenti nello stesso edificio, oppure la necessità di ovviare a cedimenti assoluti e/o differenziali eccessivi, o altro); in caso di forti variazioni litostratigrafiche e/o di presenza di paleovalvei sepolti andranno prese le misure adeguate per evitare problemi geotecnici, altrimenti si farà la scelta di non eseguire l'intervento; le "zone" geotecniche di cui sopra andranno riferite alla quota del piano di fondazione; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili; da questi si ipotizzeranno almeno alcune tipologie di fondazioni adeguate alla situazione, tenendo conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: se tali cedimenti risultassero elevati si dovranno indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte (per esempio scelta di altra tipologia di fondazione, ecc.); si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge;

- **6:** gli sterri e i riporti andranno ridotti al minimo compatibile con le problematiche delle aree;
- **7:** andranno eseguite adeguate indagini sismiche, che permettano di individuare le categorie dei terreni di fondazione; si richiedono altresì la o le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione (da confrontare con la frequenza propria di ogni edificio per evitare fenomeni di risonanza in caso di sisma); i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; si ricordi quanto riportato al precedente punto **1** in merito ai rischi sismici inducibili da forti contrasti litologici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;
- **9:** le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli sabbiosi saturi presenti, per i

quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione: solo in caso di esclusione assoluta del rischio di liquefazione sismica sarà accettabile l'esecuzione degli interventi; andranno eseguiti i calcoli dei cedimenti post sismici e ne andranno tratte le eventuali adeguate conseguenze sul piano progettuale;

- **10:** le opere fondazionali andranno comunque attestate su substrato intatto, in posto, inalterato, integro, omogeneo e stabile sismicamente; in particolare si dovrà evitare di realizzare fondazioni su o in materiali di riporto oppure su o entro terreni rimaneggiati;
- **11:** si richiede uno studio di ubicazione, dimensioni, forma, profondità e distanze dagli edifici delle eventuali vasche di laminazione per l'invarianza idraulica in modo da evitare interferenze sismiche con fondazioni e strutture in alzato; anche i pozzetti delle varie reti infrastrutturali di urbanizzazione possono avere tali effetti sismici;
- **12:** si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
- **13:** si dovranno attentissimamente eseguire opere di messa in sicurezza idraulica: scolmatori superficiali, fognature ecc.; andranno valutati possibili alluvionamenti o esondazioni delle acque, ed eventualmente andranno presi i provvedimenti relativi adeguati;
- **14:** dovrà essere valutato il rischio sismico derivante dalla presenza di morfologie particolari e di scarpate, comprese scarpate e profondità dei corsi d'acqua esistenti in zona e scarpate di neoformazione da sterri e riporti; ciò al fine di individuare adeguate fasce di rispetto (come da normativa vigente) tra tali morfologie e le opere di fondazione per evitare pericolosi fenomeni di amplificazione sismica o altro;
- **15:** si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica delle aree e di loro adeguati intorni, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- rispetto della normativa prevista dal Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico;
- verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;
- verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;
- rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

Tutto ciò PREMESSO e CONSTATATO, nel merito della variante adottata dal Comune di Faenza con atto consiliare n.116 del 23.04.2012, si ritiene di formulare le seguenti considerazioni e osservazioni:

Area Via Granarolo n. 72

Dall'analisi degli strumenti urbanistici e territoriali vigenti, nonché del progetto del Parco delle Arti e delle Scienze "E. Torricelli" approvato con D.C.C. n. 3695/237 del 28.07.2005, risulta evidente che l'area in oggetto per la sua destinazione e conformazione non rientra tra le aree che configurano il Polo funzionale n.10, sebbene nella perimetrazione di massima definita dal PSC e dall'Accordo Territoriale essa ricada al suo interno; gli stessi strumenti demandano al RUE l'esatta configurazione e disciplina dei poli stessi.

Sulla base di tale considerazione, prendendo atto della volontà dell'amministrazione di declinare progetualmente la controdeduzione del C.C. (n. 3695/237 del 28/07/2000)

all'osservazione al P.P. "CNR1", e di disciplinare gli interventi oggetto di variante autonomamente rispetto agli strumenti pianificatori di riferimento per il polo funzionale, la presente variante si configura come un'anticipazione dei contenuti del RUE, pertanto, al fine di portare a coerenza gli strumenti relativi ad entrambe le previsioni (area e Polo Funzionale), nel RUE dovranno essere recepiti l'esatta configurazione di entrambe gli ambiti e la loro disciplina, in parte oggetto della presente variante.

Relativamente alla sostenibilità dell'intervento risulta inoltre necessario integrare la nuova scheda di PRG, con tutte le prescrizioni di carattere ambientale, derivanti dalla valutazione di sostenibilità, in particolare per quanto attiene la tutela dei paleodossi prevista dal PTCP, l'alta potenzialità archeologica, il fattore di amplificazione sismica e la classe acustica in cui ricade l'area, declinando pertanto tali condizionamenti a specifiche prescrizioni di carattere progettuale.

Osservazione 1

E' necessario integrare la nuova scheda di PRG, con tutte le prescrizioni di carattere ambientale, derivanti dalla valutazione di sostenibilità, in particolare per quanto attiene la tutela dei paleodossi prevista dal PTCP, l'alta potenzialità archeologica, il fattore di amplificazione sismica e la classe acustica in cui ricade l'area, declinando pertanto tali condizionamenti a specifiche prescrizioni di carattere progettuale.

Area Mezzeno

Si prende atto della volontà dell'amministrazione di eliminare la previsione di viabilità che interessa l'area in oggetto, determinando conseguentemente la saldatura dei due lotti residenziali, adiacenti la fascia interessata, già individuati dal PRG vigente e per i quali non si modificano le previsioni insediative.

Sulla base della riprogrammazione dell'opera viabilistica comunale, espressa con un indirizzo del Consiglio Comunale e delle analisi condotte dei potenziali impatti sulla mobilità, si ritiene la proposta coerente con le previsioni contenute negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale vigenti.

Area di Via Granarolo 1

In riferimento al parere favorevole della Soprintendenza, per il quale, fatte salve le specifiche autorizzazioni da rilasciare sui beni tutelati, le modifiche apportate con la presente variante non introducono significati impatti sui beni tutelati, la proposta di adeguamento della scheda n.15 si ritiene coerente con le previsioni del PSC e con gli altri strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

Area di Via Salita

Pur condividendo la volontà dell'amministrazione di perseguire l'elevazione del valore paesaggistico dei luoghi, scongiurando il degrado e l'abbandono per inutilizzo, si rileva che la scheda normativa proposta, in particolare per l'area 4.4.a, non sembra garantire piena coerenza con le previsioni del PSC per l'ambito in oggetto, in particolare per quanto attiene la caratteristica di dotazione ecologico ambientale e la sua fruizione pubblica.

Preso atto che le aree oggetto di variante non sono computate nel calcolo delle aree destinate ad "attrezzature e spazi collettivi", la nuova destinazione proposta a "zone di trasformazione urbanistica" non pare pienamente coerente con la destinazione assegnata dal PSC a "parco extraurbano" e con gli obiettivi espressi all'art.8, dai quali emerge la volontà di assicurare l'arricchimento e la qualificazione degli spazi collettivi (e quindi la loro fruizione). Sulla base di quanto previsto dall'art. A-6 comma 4 della L.R. 20/2000, che ammette la possibilità di sviluppare attività private nelle aree che rientrano nelle dotazioni ambientali, purché rispondenti ai requisiti di fruibilità collettiva e che concorrono ad ampliare ed articolare l'offerta dei servizi assicurati alla generalità dei cittadini, si ritiene pertanto opportuno specificare nella scheda normativa le destinazioni e le funzioni ammesse nell'area garantendo le caratteristiche di fruibilità collettiva e gli obiettivi di qualificazione espressi nel PSC, pur ammettendo l'alienazione o l'utilizzo del patrimonio immobiliare esistente da parte di privati e richiamati nella Valsat.

Al fine di garantire il rispetto delle tutele e delle previsioni che agiscono sull'area, emerse anche dalla valutazione di sostenibilità ambientale, risulta infine necessario integrare la

scheda di PRG con le opportune prescrizioni ambientali cui assoggettare eventuali trasformazioni.

Osservazione 2

Si ritiene opportuno specificare nella scheda normativa le destinazioni e le funzioni ammesse nell'area garantendo le caratteristiche di fruibilità collettiva e gli obiettivi di qualificazione espressi nel PSC come indicato nella Valsat, pur ammettendo l'alienazione o l'utilizzo del patrimonio immobiliare esistente da parte di privati.

Al fine di garantire il rispetto delle tutele e delle previsioni che agiscono sull'area, emerse anche dalla valutazione di sostenibilità ambientale, risulta necessario integrare la scheda di PRG con le opportune prescrizioni ambientali cui assoggettare eventuali trasformazioni.

Area Via Cesarolo

Come correttamente riportato nella Valsat, lungo i tracciati ferroviari il PTCP all'art. 11.5 comma 4, in riferimento al DPR 753/1980 e s.m, esclude la possibilità di collocare nuove strutture o ampliamenti di strutture esistenti, di qualsiasi genere, entro una fascia di pertinenza di 30 m; la finalità del vincolo è quella di impedire la realizzazione di costruzioni che pregiudichino la sicurezza e la regolarità dell'esercizio delle ferrovie, ammettendo tuttavia particolari circostanze locali che possono giustificare riduzioni di tale distanza.

Nel caso specifico, come opportunamente richiamato nella scheda di PRG, la possibilità di procedere alla localizzazione di fabbricati nella fascia di pertinenza è subordinata all'autorizzazione delle Ferrovie dello Stato, che - sempre ai sensi del DPR - sarà rilasciata sulla base di una valutazione in relazione alla natura dei terreni ed alle particolari circostanze che caratterizzano il luogo.

Si richiama però la necessità di specificare nella scheda di PRG che, oltre al nulla osta delle FF.SS per la fascia di competenza, le strutture dovranno essere progettate e localizzate nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari in materia di clima acustico (per le aree particolarmente protette) e tenuto conto della verifica di compatibilità ambientale e degli aspetti condizionanti derivanti dalla Valsat per l'area in oggetto (presenza di una frana attiva, protezione della qualità delle acque sotterranee di tipo B e C, ecc).

Osservazione 3

Si ritiene necessario di specificare nella scheda di PRG che, oltre al nulla osta delle FF.SS per la fascia di competenza, le strutture dovranno essere progettate e localizzate nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari in materia di clima acustico e tenuto conto della verifica di compatibilità ambientale e degli aspetti condizionanti derivanti dalla Valsat per l'area in oggetto.

Area Centro Civico Borgo

Si prende atto della volontà dell'amministrazione di rimodulare le aree destinate a verde pubblico, in favore di un ampliamento delle zone per attrezzature di interesse comune, nel rispetto dei parametri minimi previsti per legge per le aree pubbliche a servizio della comunità. Rilevando una lieve incoerenza tra la rappresentazione grafica del PSC, che individua l'area quale spazio collettivo comunale ma destinato ad attività sportive e la nuova destinazione ammessa che contempla nell'ambito dei servizi di quartiere, l'introduzione di diverse funzioni a potenziamento del centro civico, si ricorda all'amministrazione la necessità di portare a coerenza, nei futuri strumenti urbanistici preposti alla disciplina operativa dei servizi pubblici e delle dotazioni territoriali, le individuazioni grafiche e l'esatto aggiornamento quantitativo degli stessi a luce della modifica in oggetto.

Area di Via Campidori

Preso atto della volontà dell'amministrazione di agevolare la valorizzazione dei beni oggetto di variante, anche attraverso la parziale o totale alienazione degli immobili, si richiama l'opportunità, in linea con gli obiettivi del PSC per l'area in oggetto, di specificare con una nota da riportare nell'apparato normativo e/o cartografico, che le funzioni ammesse per l'area sono connesse alla valorizzazione del polo museale, in coerenza con le indicazioni presenti nella relazione del PSC per il progetto n.9, da concertare con la Sovrintendenza

Osservazione 4

Si ritiene necessario specificare nell'apparato normativo e/o cartografico, che le funzioni ammesse per l'area sono connesse alla valorizzazione del polo museale, come riportato nel PSC e da concertare con la Soprintendenza.

Area ex Chiesa dei Servi

Preso atto della volontà dell'amministrazione di voler procedere all'alienazione degli immobili da ristrutturare, garantendo al contempo il perseguimento della realizzazione del polo culturale, si suggerisce, in linea con gli obiettivi del PSC, di specificare nell'apparato normativo e/o cartografico, che le funzioni ammesse per l'area sono connesse alla realizzazione del polo culturale in coerenza con le indicazioni presenti nella relazione del PSC per il progetto n.7, da concertare con la Soprintendenza.

Osservazione 5

Si ritiene necessario specificare nell'apparato normativo e/o cartografico, che le funzioni ammesse per l'area sono connesse alla realizzazione del polo culturale come riportato nella relazione del PSC, da concertare con la Soprintendenza.

Edificio in Via Masoni (Ex Pesa)

Condividendo l'obiettivo dell'amministrazione di favorire il riutilizzo del patrimonio immobiliare esistente, scongiurandone il pericolo di degrado per inutilizzo/sottoutilizzo, si suggerisce di elaborare una specifica scheda di PRG o una nota all'art. 21, nella quale inserire le funzioni ammesse per l'edificio in oggetto (quelle ritenute più idonee tra le funzioni di cui all'art. 3 lett. b), le modalità attuative tramite bando e le prescrizioni derivanti dalla valutazione di sostenibilità ambientale.

Osservazione 6

Si suggerisce di elaborare una specifica scheda di PRG o una nota all'art.21, nella quale inserire le funzioni ammesse per l'edificio in oggetto (quelle ritenute più idonee tra le funzioni di cui all'art.3 lett.b), le modalità attuative tramite bando e le prescrizioni derivanti dalla valutazione di sostenibilità ambientale.

CONSIDERATO

CHE la Giunta Provinciale può formulare osservazioni relative a vizi di legittimità ovvero alla necessità di apportare modifiche allo strumento urbanistico adottato per assicurare:

- a) L'osservanza delle prescrizioni, indirizzi e direttive contenuti negli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale sovraordinati;
- b) La razionale e coordinata sistemazione delle opere e degli impianti di interesse statale, regionale e provinciale;
- c) La tutela del paesaggio e dei complessi storici, monumentali, ambientali ed archeologici nonché delle zone di cui all'art. 33 della L.R. 47/78;
- d) L'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 46 della L.R. 47/78;
- e) Il rispetto delle norme igienico-sanitarie che abbiano valenza territoriale;

CHE la variazione proposta assicura tutte le suddette osservanze;

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

- a) CHE, ai sensi dell'art.15, comma 5, della Legge Regionale 47/78 così come sostituito dall'art.12 della L.R.6/95, in ordine alle variazioni al vigente PRG del Comune di Faenza promosse dalla Variante in esame adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.116 del 23.0.2012 vengano formulate le osservazioni riportate nel constatato.
- b) CHE, relativamente alle disposizioni dettate dalla Parte Seconda del vigente D.Lgs. n.152/2006, non si ritiene necessario assoggettare la variante in oggetto alla

“valutazione ambientale strategica” (VAS) in quanto, sulla base del rapporto preliminare che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Faenza, e sentite al riguardo le Autorità che, per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all’applicazione dello strumento urbanistico, non si sono riscontrate ricadute significative sull’ambiente, fermo restando le condizioni riportate nel “Constatato” della presente relazione istruttoria.

- c) CHE relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all’art.5 della L.R.19/2008, si esprima parere favorevole alle condizioni espresse dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia riportate nel “Constatato” della presente relazione istruttoria.

L'Istruttore del Servizio Territorio
(Geom. Valeria Biggio)

Variante al P.R.G. n. 62
“Aree pubbliche ed altre modifiche minori”

2. Risposta alle osservazioni della Provincia di Ravenna

Variante al PRG n. 62

DELIBERA G.P.
n.71 del
27.03.13

Risposta alle osservazioni della PROVINCIA di RAVENNA

Osservazione n. 1 – relativa alla proposta 4.1 “Area di Via Granarolo n. 72” – NUOVA Sch. n. 211

“E’ necessario integrare la nuova scheda di PRG, con tutte le prescrizioni di carattere ambientale, derivanti dalla valutazione di sostenibilità, in particolare per quanto attiene la tutela dei paleodossi prevista dal PTCP, l’alta potenzialità archeologica, il fattore di amplificazione sismica e la classe acustica in cui ricade l’area, declinando pertanto tali condizionamenti a specifiche prescrizioni di carattere progettuale.”

Risposta:

Si accoglie parzialmente l’osservazione, con le seguenti considerazioni:

- come rilevato dalla Valsat, il paleodosso interessato dall’area in oggetto è classificato dal PTCP di modesta rilevanza e, in base all’art. 3.20 del medesimo piano provinciale, spetta al Comune verificarne l’effettiva rilevanza e stabilire di conseguenza su quali di tali elementi far valere le tutele. La stessa norma prevede che eventuali ridefinizioni da parte del Comune dei perimetri proposti non comportino variante grafica al piano stesso. Nello specifico l’individuazione del PTCP ricomprende un’ampia fascia che si sovrappone alla Via Granarolo, su ambo i lati. Posto che:
 - sull’importante asse Via Granarolo-Canale Naviglio Zanelli insiste già un sistema integrato ed efficace di tutele (storico-monumentale, tutela naturalistica-paesaggistica, idraulica, rete ecologica, etc.);
 - la tutela e la valorizzazione delle emergenze geomorfologiche caratterizzanti il territorio comunale è stata già trattata dal PSC che non solo ha effettuato la ricognizione dei vincoli sovraordinati, fra cui il sistema dei paleodossi di rilevanza, ma ha prodotto anche un approfondimento tematico in materia sfociato nell’individuazione dei geositi meritevoli di attenzione. L’area in questione è esclusa anche da tali perimetrazioni dei geositi;
 - il contesto in oggetto è fortemente e largamente urbanizzato, mentre l’area ricompresa nella Scheda è di ridotta dimensione e non denota rilevanza, per lo più configurandosi come una circoscritta situazione puntuale, in relazione all’individuazione di una ipotesi di paleodosso da valorizzare.

Si ritiene di avere adeguatamente chiarito tale argomento, non apportando la modifica osservata alla Scheda adottata per ciò che riguarda specificatamente i paleodossi.

- Per ciò che attiene alle restanti tematiche segnalate dalla Provincia, si accoglie l’osservazione integrando la parte normativa della scheda n. 211 con quanto di seguito riportato; il tutto meglio evidenziato nella scheda controdedotta contenuta nell’elaborato “Relazione Tecnica e variazioni grafiche – Controdeduzioni e Approvazione” – Luglio 2013, che riporta la versione integrale della scheda definitiva

“... ”

- **L’area ricade in parte all’interno di una “zona di alta potenzialità archeologica” e in parte all’interno di una “zona di media potenzialità archeologica” prevista dal PSC. Per gli interventi di movimento terra per profondità maggiori a 1.00 m dal piano di campagna, al di fuori del sedime dei fabbricati esistenti, l’inizio**

dei lavori di scavo va comunicato -con elaborati esplicativi- almeno 30 giorni prima, alla Soprintendenza Archeologica che potrà subordinare l'intervento all'esecuzione di sondaggi preventivi o di altre verifiche. Trascorsi 30 giorni dalla comunicazione, senza che siano pervenute indicazioni da parte della Soprintendenza Archeologica, i lavori di scavo possono iniziare.

- *Per gli aspetti geologici si dovrà tenere in considerazione che l'area è soggetta ad un fattore di amplificazione sismica pari a 1,8 (per l'intervallo spettrale $0,1 s < t_0 < 0,5 s$). La fase attuativa dovrà rispettare il parere in ordine alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità del territorio formulate dalla Provincia con atto G.P. n. 71 del 27.03.2013 (Variante al PRG n. 62)*
 - *E' vietata la localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi*
 - *Ogni trasformazione dovrà avvenire nel rispetto della classificazione operata dal Piano di Classificazione Acustica*
- ..."

Osservazione n. 2 – relativa alla proposta 4.4 “Area di Via Salita” – NUOVA Scheda n. 212

“Si ritiene opportuno specificare nella scheda normativa le destinazioni e le funzioni ammesse nell'area garantendo le caratteristiche di fruibilità collettiva e gli obiettivi di qualificazione espressi nel PSC come indicato nella Valsat, pur ammettendo l'alienazione o l'utilizzo del patrimonio immobiliare esistente da parte di privati.

Al fine di garantire il rispetto delle tutele e delle previsioni che agiscono sull'area, emerse anche dalla valutazione di sostenibilità ambientale, risulta necessario integrare la scheda di PRG con le opportune prescrizioni ambientali cui assoggettare eventuali trasformazioni.”

Risposta:

Si accoglie parzialmente l'osservazione, con le seguenti considerazioni:

- *gli usi consentiti sono già così indicati nella Scheda adottata “per quanto non disciplinato dalla presente scheda, comprese le destinazioni d'uso consentite, nell'area perimetrata si applicano le norme di cui agli artt. 13, 14 e 16.4 delle NdA (zone agricole di particolare interesse paesaggistico e ambientale)”. Si ritiene ridondante, oltre che incoerente rispetto alla maggior parte delle altre Schede del PRG, riportare anche su tale elaborato l'elencazione degli usi già contenuta nelle Norme di Attuazione del piano. Non ravvisando apprezzabili criticità in merito, si ritiene di avere adeguatamente chiarito tale argomento al riguardo. Non viene apportata alcuna modifica alla Scheda adottata, mentre i requisiti e gli obiettivi espressi dal PSC sono trattati al punto seguente.*
 - *Per ciò che attiene alle restanti tematiche segnalate dalla Provincia, si accoglie l'osservazione integrando la parte normativa della scheda n. 212 con quanto di seguito riportato; il tutto meglio evidenziato nella scheda controdedotta contenuta nell'elaborato “Relazione Tecnica e variazioni grafiche – Controdeduzioni e Approvazione” – Luglio 2013, che riporta la versione integrale della scheda definitiva*
- “... ”

- *L'area ricade in parte all'interno di una “zona di alta potenzialità archeologica” e in parte all'interno di una “zona di media potenzialità archeologica” prevista dal PSC . Per gli interventi di movimento terra per profondità maggiori a 1.00 m dal piano di campagna, al di fuori del sedime dei fabbricati esistenti, l'inizio dei lavori di scavo va comunicato -con elaborati esplicativi- almeno 30 giorni prima, alla Soprintendenza Archeologica che potrà subordinare l'intervento all'esecuzione di sondaggi preventivi o di altre verifiche. Trascorsi 30 giorni dalla comunicazione, senza che siano pervenute indicazioni da parte della Soprintendenza Archeologica, i lavori di scavo possono iniziare.*
- *Una parte dell'area ineditata rientra fra quelle soggette a rischio da frana moderato R1 di cui all'art. 13 del Piano Stralcio per il rischio idrogeologico dei Bacini Regionali Romagnoli. Ogni intervento edilizio che interessi tale porzione dovrà effettuare l'analisi di approfondimento prevista da tale norma.*
- *In una parte dell'area ineditata è presente un deposito di frana attiva le cui condizioni di tutela discendono dall'art. 4.1 del PTCP.*
- *E' vietata la localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali*

pericolosi.

- *L'area ricade in parte all'interno di una zona di protezione della qualità delle acque sotterranee di tipo B e in parte all'interno di una zona di protezione della qualità delle acque sotterranee di tipo C le cui condizioni di tutela discendono dal titolo 5 delle NdA del PTCP.*
- *Gli interventi che interesseranno gli edifici con la corte di pertinenza potranno avvenire autonomamente ed indipendentemente dalle sistemazioni sulla restante area ineditata*
- *La conduzione dei terreni agricoli dovrà dar luogo anche alla realizzazione della dotazione ecologica-ambientale prevista dal PSC, nel rispetto dei seguenti requisiti:*
 - *in adiacenza alla via Salita dovrà essere ricavata e opportunamente allestita una fascia arborea, valutandone l'attrezzatura finalizzata al parco pubblico rispondente a requisiti di fruibilità collettiva;*
 - *devono essere potenziate sul perimetro sud-ovest del podere le aree a bosco, con essenze autoctone, e salvaguardati/valorizzati i caratteri ambientali del sito in corrispondenza dei principali percorsi di deflusso delle acque, anche con il ricorso a siepi congrue con il contesto, in modo da rendere continua la rete ecologica attraverso la commistione dello spazio coltivato e di quello naturale, mantenendone l'idonea efficienza idraulica;*
 - *dovrà essere valutata, provvedendo agli eventuali approfondimenti che si rendessero necessari, la possibilità di individuare sui margini della proprietà in oggetto un collegamento pedonale (percorso turistico-paesaggistico) verso il nucleo di Oriolo, con forme che ne assicurino la pubblica fruizione, quale ulteriore incentivo alla fruizione e valorizzazione del territorio interessato;*
 - *vanno resi operativi, quale occasione di sperimentazione attuativa, i contenuti della carta del paesaggio di cui all'allegato 4 del PSC e tavola c.3.1.c.*
 - *In caso di alienazione del fondo, preliminarmente alla stipula definitiva di cessione dell'area, dovrà essere redatto a cura del privato un progetto da sottoporre all'approvazione del Comune e da allegare quale parte integrante dell'atto mediante il quale dovrà essere evidenziata l'assunzione dei criteri indicati.*

...”

Si evidenzia che il progetto contemplato all'ultimo punto non sarà assoggettato al parere della CQAP – come invece indicato nella Valsat – alla luce delle recenti disposizioni di cui alla L.R. n. 15/2013 “Semplificazione della disciplina edilizia” pubblicata sul BURERT n. 222 del 30.07.2013.

Osservazione n. 3 – *relativa alla proposta 4.5 “Area di Via Cesarolo” – Scheda n. 32*

Risposta:

Si accoglie l'osservazione integrando la parte normativa della scheda n. 32 con quanto di seguito riportato; il tutto meglio evidenziato nella scheda controdedotta contenuta nell'elaborato “Relazione Tecnica e variazioni grafiche – Controdeduzioni e Approvazione” – Luglio 2013, che riporta la versione integrale della scheda definitiva

“... ”

In ogni caso, tali strutture dovranno essere progettate e localizzate nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari in materia di clima acustico e considerando i seguenti aspetti:

- *una parte dell'area è interessata dalla tutela paesaggistica di cui al D.Lgs 42/2004 e s.m.i.*
- *una parte dell'area è soggetta al rispetto della distanza dai corpi arginali la cui disciplina discende dall'art. 10 del Piano dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli*
- *una parte dell'area ricade all'interno di zone potenzialmente liquefacibili in cui è necessario un III livello di approfondimento*
- *parte dell'area ricade in zone di protezione della qualità delle acque sotterranee di tipo B e in parte all'interno di zone di tipo D, le cui condizioni di tutela discendono dal titolo 5 delle NdA del PTCP.*

...”

Non vengono previste prescrizioni in merito ai temi archeologici, trattandosi di area urbana già attuata.

Osservazione n. 4– relativa alla proposta 4.7 “Area di Via Campidori”

“Si ritiene necessario specificare nell’apparato normativo e/o cartografico, che le funzioni ammesse per l’area sono connesse alla valorizzazione del polo museale, come riportato nel PSC e da concordare con la Soprintendenza.”

Risposta:

Si accoglie parzialmente l’osservazione, specificando che:

- come evidenziato nella Relazione Tecnica All.A, i fabbricati oggetto di variante non rientrano nel complesso del MIC, mentre il rilievo sovracomunale riconosciuto dal PSC alla zona individuata come “dotazioni strutturali esistenti” è giustificato dalla presenza del MIC, per il quale il Piano definisce gli obiettivi strategici di sviluppo;
- gli indirizzi del PSC, che con l’intervento puntuale Id n. 9 delinea possibili azioni finalizzate alla valorizzazione del polo museale, riguardano il MIC, in parte l’interno del complesso ed in parte le sue pertinenze esterne. Si riporta lo stralcio della Relazione del PSC (pag. 116):

“Il Museo Internazionale delle Ceramiche (nuovi scenari per una prospettiva strategica)

Dovrà trasformarsi da Museo (di grande eccellenza per il livello delle collezioni ospitate) nel quale si accede per ammirare le opere, a luogo in cui si offrono anche servizi ricreativi, culturali, commerciali e dove si stimola e si produce arte ceramica contemporanea: in sostanza da luogo finalizzato alla visita ad ambiente dinamico, proiettato verso il futuro e in costante sinergia con la città, che potrà divenire il luogo in cui si espongono permanentemente le opere dei maggiori artisti internazionali che interagiscono col Museo.

Per virare in questa nuova direzione è necessario attivare, all’interno del Museo, attraverso un ripensamento della “Mission”, servizi di ristorazione/bar, ricreativi, commerciali e realizzare, all’esterno, una nuova architettura che identifichi l’ingresso e il rango di un Museo Internazionale.”;

- sia l’attuale destinazione di PRG, “zone per attrezzature religiose”, che la nuova, “zone per attrezzature civili”, che non rientrano nel sistema dei servizi computati negli standard di quartiere da assicurare in quantità minime per legge, implicano ampie possibilità di utilizzo per gli immobili privati, quali quelli in oggetto (es. residenza, commercio, pubblici esercizi, uffici, laboratori, etc.). Si riporta stralcio del vigente art. 20.2 delle Nta del PRG:

“... ”

E’ ammesso altresì l’intervento dei privati nelle aree per servizi, su immobili che siano o diventino di proprietà privata, in base alle funzioni ammesse dal punto 8.2.1 dell’art. 8 (centro storico) ferme restando le limitazioni di cui al punto 8.2.2.

Etc.”;

- il recupero e la rifunzionalizzazione compatibile dei fabbricati trattati dalla variante, adiacenti al MIC, sono aspetti che, a vario grado, devono concorrere alla valorizzazione del polo museale, rivalutandone e rivitalizzandone adeguatamente il contesto in cui è inserito;
- il progetto di recupero, sottoposto alla validazione della competente Soprintendenza, dovrà indirizzare la rivalutazione verso soluzioni congruenti e non contrastanti con gli obiettivi del PSC per il MIC;
- la necessaria “coerenza con le indicazioni presenti nella relazione del PSC per il progetto n. 9”, così come espressamente richiamata nell’istruttoria formulata a motivazione dell’osservazione da parte della Provincia, attiene agli aspetti illustrati.

Si integra pertanto l’art. 21.1.6 “Zone per attrezzature civili” delle Nda con quanto di seguito riportato e meglio evidenziato nell’elaborato “Relazione Tecnica e variazioni grafiche – Controdeduzioni e Approvazione” – Luglio 2013

“... ”

Per l’immobile identificato catastalmente al mappale 175 del Foglio 147, le funzioni dovranno essere approvate dalla Soprintendenza - fra quelle ammesse dalle norme di zona del PRG - prevedendo un mix di usi compatibile con la valorizzazione e l’immagine del polo museale. Gli elementi minimali connessi alla valorizzazione del polo museale, sono rappresentati da:

- ***Chiesa di S. Maglorio: qualora la Chiesa dovesse essere ridotta all’uso profano, saranno possibili funzioni espositive, artistiche/laboratoriali, culturali, di promozione/commercializzazione di beni artistici e o design, e altre funzioni convenzionate con il Museo;***
- ***Spazi al piano terra con prospetto su via Campidori: da destinare a funzioni extra residenziali.***

Osservazione n. 5 – relativa alla proposta 4.8 “Area Ex Chiesa dei Servi”

“Si ritiene necessario specificare nell’apparato normativo e/o cartografico, che le funzioni ammesse per l’area sono connesse alla valorizzazione del polo culturale come riportato nella relazione del PSC, concordare con la Sovrintendenza.”

Risposta:

Si accoglie l’osservazione integrando l’art. 21.1.6 “Zone per attrezzature civili” delle NdA con quanto di seguito riportato e meglio evidenziato nell’elaborato “Relazione Tecnica e variazioni grafiche – Controdeduzioni e Approvazione” – Luglio 2013

“... ”

Per l’immobile identificato catastalmente al mappale A del Foglio 150, le nuove funzioni dovranno essere connesse alla valorizzazione del polo culturale e da concertare con la Soprintendenza.

“... ”

Osservazione n. 6 – relativa alla proposta 4.9 “Edificio di Via Masoni (ex Pesa)”

“Si suggerisce di elaborare una specifica scheda di PRG o una nota all’art. 21, nella quale inserire le funzioni ammesse per l’edificio in oggetto (quelle ritenute più idonee tra le funzioni di cui all’art. 3 lett. b), le modalità attuative tramite bando e le prescrizioni derivanti dalla valutazione di sostenibilità ambientale.”

Risposta:

Si accoglie parzialmente l’osservazione integrando l’art. 6.1.2 “Edifici di valore documentario all’interno del centro urbano” delle NdA nel seguente modo e con le seguenti considerazioni e meglio evidenziato nell’elaborato “Relazione Tecnica e variazioni grafiche – Controdeduzioni e Approvazione” – Luglio 2013

“... ”

Per l’edificio identificato catastalmente al mappale 1404 sub. 1 e sub. 2 del Foglio 131 sono esclusi gli usi A), C), D), E) di cui all’art. 3. In caso di alienazione e/o locazione dell’immobile tramite bando, è facoltà dell’A.C., previa adeguata motivazione tecnica, apporre nei relativi atti ulteriori divieti e/o dettare particolari condizioni restrittive a tali destinazioni d’uso qualora, a causa del tipo di attività, dei movimenti di traffico indotti, della nocività o rumorosità, della grave alterazione dell’equilibrio ambientale e/o della sicurezza, si pongano in contrasto con gli obiettivi di conservazione dell’edificio e del suo contesto.

In relazione a ciò, l’A.C. si riserva esplicitamente la possibilità, in sede di Bando di contenere ulteriormente le tipologie di funzioni insediabili.

“... ”

- Non vengono riproposte le indicazioni rilevate dalla Valsat in quanto esse non incidono sulle condizioni di intervento e uso dell’edificio rispetto alla disciplina proposta in adozione, che già le considera.

Inoltre, considerato il parere reso dalla Provincia ai sensi dell’art. 5 L.R. 19/2008 “Norme per la riduzione del rischio sismico”, si integra ogni scheda con la seguente prescrizione:

“... ”

In fase attuativa deve essere rispettato il parere di cui alla Delibera di G.P. n. 71 del 27.03.2013 in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio (ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 19/2008).

“... ”

3. Lettera a firma del Segretario Generale sulle osservazioni pervenute

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Archivio Generale - Piazza del Popolo, 31

Responsabile del procedimento: **Gabriella Garavini** - Tel.0546/691218

Termine per la conclusione del procedimento gg. ____ decorrente dal ____



Comune di FAENZA

Prot. n. 0005404 class. 06-01 fasc. 10/2011

Faenza, 05.02.2013

OGGETTO: VALSAT Variante al PRG n. 62 – Aree pubbliche ed altre modifiche minori – ADOZIONE ad integrazione dell'atto C.C. n. 15981/116 del 23.04.2012

Si attesta che gli atti relativi al provvedimento in oggetto citato, adottato con atto di C.C. n. 277 del 12.11.2012, sono stati depositati per la libera visione al pubblico per 60 gg. interi consecutivi dal 5 dicembre 2012 al 2 febbraio 2013, data entro la quale è scaduto il termine per la presentazione di eventuali osservazioni.

Entro detto termine **NON sono state acquisite agli atti osservazioni:**

IL CAPO SERVIZIO ARCHIVIO
(Dott.ssa Gabriella Garavini)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Roberta Fiorini)

Variante al P.R.G. n. 62
“Aree pubbliche ed altre modifiche minori”

**4. Dichiarazione del Dirigente del Settore Territorio
che attesta l'avvenuta comunicazione alle autorità militari**

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Settore Territorio - Via Zanelli, 4
Responsabile del procedimento: arch. Daniele Babalini- Tel. 0546 691525
Termine per la conclusione del procedimento gg. ___ decorrente dal ___
Ufficio per la visione degli atti: Servizio Progettazione Urbanistica-Ambientale



COMUNE di FAENZA

Prot. n. 25100 class. 06-01 fasc. 10/2011

Faenza, 19 giugno 2013

OGGETTO: Variante al PRG n. 62 "Aree pubbliche ed altre modifiche minori"

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO

- vista la Delibera di CC n. 116 del 23.04.2013 di adozione, immediatamente esecutiva;
- visto l'art. 14 della L.R. n.47/78 e successive modifiche ed integrazioni nonché l'art. 33 della L.R. n.6/95;
- vista la circolare regionale n. 2 del 20 luglio 1995:"Illustrazione del nuovo procedimento di approvazione dei PRG e loro varianti ai sensi degli artt. 14 e 15 della L.R. n.47/78 (come sostituiti dagli artt. 11 e 12 della L.R. n.6/95)."

CERTIFICA

che a seguito dell'adozione è stata inviata comunicazione della pubblicazione del provvedimento alle seguenti autorità militari:

Aeronautica Militare
Comando 1^ Regione aerea
Reparto Territorio e Patrimonio
Piazza Novelli
20129 - MILANO

COMANDO MILITARE ESERCITO "EMILIA ROMAGNA"
Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari
Via Urbana n. 8
40123 BOLOGNA

IL DIRIGENTE DEL
SETTORE TERRITORIO
(Arch. Ennio Nonni)

Variante al P.R.G. n. 62
“Aree pubbliche ed altre modifiche minori”

**5. Dichiarazione del Dirigente del Settore Territorio
sui vincoli che interessano l’area di intervento**

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
Settore Territorio - Via Zanelli, 4
Responsabile del procedimento: Arch. Daniele Babalini - Tel. 0546 691525
Termine per la conclusione del procedimento gg. ___ decorrente dal ___
Ufficio per la visione degli atti: Servizio Progettazione Urbanistica-Ambientale



COMUNE di FAENZA
Premio Europa 1968

Prot. n. 0012369 class. 06-01 fasc. 10/2011

Faenza, 22 marzo 2013

OGGETTO: Variante al PRG n. 62 "Aree pubbliche ed altre modifiche minori"

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO

- visti gli atti relativi al provvedimento in oggetto,

DICHIARA

1) che il territorio comunale interessato dallo strumento urbanistico adottato:

- non è sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi del R.D.L. 30.12.1923 n.3267;
- è incluso fra quelli sismici di seconda categoria, come indicato nell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/03 e s.s.m.;
- non è soggetto a vincoli di trasferimento o consolidamento degli abitati ai sensi della Legge 9.07.1908 n.445;
- non è assoggettato a limitazioni ai sensi della Legge 24.12.1976 n.898 sulla regolamentazione delle servitù militari;
- non ricadono all'interno di zone dichiarate bellezze naturali ai sensi della Legge 29 giugno 1939, n. 1497 (oggi D.Lgs. 22.01.2004, n. 42);
- non è interessato da vincoli discendenti dai disposti di cui alla LEGGE REGIONALE 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000";
- ricade nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino del Reno e Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;

2) che le previsioni di variante rientrano nelle condizioni fissate all'art. 15 comma 4) lett.c) p.to 3) L.R. 47/78 e s.m.i. che recita:

"non ineriscano alla disciplina particolareggiata per la zona omogenea A, di cui all'art. 35, comma quinto della presente legge, salvo che per la ridefinizione delle unità minime di intervento e la modifica delle destinazioni d'uso che non abbiano incidenza sugli standards urbanistici di aree per servizi pubblici;

IL DIRIGENTE DEL
SETTORE TERRITORIO
(Arch. Ennio Nonni)

Rapp invio fax

22-MAR-2013 12:10 VEN

Numero fax : 0546691553
Nome : COMUNE DI FAENZA TER

Nome/Numero : 00544258015
Pag. : 2
Ora iniz. : 22-MAR-2013 12:09 VEN
Tempo trascorso : 01'00"
Modalita' : STD G3
Risultati : [O.K.]

FAX



Indirizzo: Comune di Faenza - Settore Territorio
Via Zanelli, 4 - 44018 Faenza (RA) - Tel. 0546/691551 - Fax 0546/691553

A: **PROVINCIA DI RA - Settore Ambiente e Territorio** Fax: **0544_258015**

alla c.a. **geom. Valeria BIGGIO** Data: 22.03.2013

Da: **Geom. Cinzia Neri (0546 691521)** n° pagine: **2** (compresa la presente)

4

OGGETTO: Variante al PRG n. 62

Dichiarazione vincoli

esmul@comune.faenza.ra.it

Variante al P.R.G. n. 62
“Aree pubbliche ed altre modifiche minori”

6. Dichiarazione di Sintesi

L'art. 5 della LR 20/00 e s.m.i., che tratta l'integrazione delle valutazioni ambientali nelle procedure urbanistiche, dispone al comma 2 che:

“... Gli atti con i quali il piano viene approvato danno conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della Valsat, illustrano come le condizioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indicano le misure adottate in merito al monitoraggio.”

Si da atto che:

- nell'ambito della procedura di valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale svolta per la Variante in oggetto sono stati acquisiti i necessari pareri e/o contributi, integralmente riportati nella sezione precedente del presente elaborato, così come è stato redatto l'apposito documento di VALSAT, volto a descrivere e valutare i potenziali impatti delle scelte operate e le misure idonee per impedirli, mitigarli e compensarli;
- ARPA ha espresso parere favorevole alla variante in oggetto, confermando che per gli aspetti di competenza la proposta poteva essere esclusa dalla procedura di Valsat;
- AUSL relativamente alla Variante ha anch'essa espresso parere favorevole, senza alcuna condizione;
- Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ha espresso parere favorevole in merito alle proposte;
- la Provincia di Ravenna, in veste di autorità competente, si è espressa positivamente, sentite le autorità di cui sopra, non ravvisando ricadute significative sull'ambiente ed escludendo la necessità di attivare ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) senza prevedere alcun specifico monitoraggio;
- in merito alla compatibilità delle previsioni urbanistiche in oggetto con le condizioni di pericolosità locale del territorio, (ai sensi dell'art. 5 della LR. 19/2008) la stessa Provincia ha formulato parere favorevole con prescrizioni riportate nell'elaborato Allegato A “Relazione Istruttoria”;
- non sono pervenute osservazioni sulla variante urbanistica da parte di privati;

a seguito delle osservazioni provinciali le schede che disciplinano le singole proposte sono state integrate con gli aspetti ambientali peculiari di ogni area, come emersi dalla Valsat, così da assicurare un più elevato grado di sostenibilità alle previsioni.